UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA

X Lucio

BIBLIOTECA
ECON. COMM.
UNIVERSITÀ ANCONA

guida alla facoltà di economia e commercio

anno accademico 1992-1993

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA

BIBLIOTECA
ECON. COMM.
UNIVERSITÀ ANCONA

guida alla facoltà di economia e commercio

BIBLIOTECA
ECON. COMM.
UNIVERSITÀ ANCONA

anno accademico 1992-1993

a cura della Presidenza
della Facoltà di Economia e Commercio

INDICE

Presentazione ..... pag. 5

Parte Prima: ORGANI DI GESTIONE DELLA FACOLTA'
1. Preside ..... " 7
2. Consiglio di Facoltà ..... " 7
3. Commissioni ..... " 8
   3.1 Commissione Didattica ..... " 8
   3.2 Altre Commissioni ..... " 8
4. Dipartimenti e Istituti ..... " 8

Parte Seconda: CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
1. Ordinamento Didattico ..... " 12
   1.1 Piano di studio consigliato dalla Facoltà ..... " 12
   1.2 Propedeuticità ..... " 16
   1.3 Avvertenze per la compilazione del piano di studio " 13
   1.4 Corsi disattivati ..... " 18
2. Organizzazione dei corsi ..... " 19
   2.1 I biennio ..... " 19
   2.2 II biennio ..... " 19
   2.3 Settore linguistico ..... " 21
3. Esami ..... " 22
   3.1 Esami di profitto ..... " 22
   3.2 Liste di prenotazione agli esami ..... " 22
   3.3 Tesi di laurea: informazioni e consigli ..... " 23
   3.4 Esame di laurea ..... " 23
   3.5 Esame di stato per Dottore Commercialista ..... " 24
4. Calendario ..... " 26
   4.1 Lezioni ..... " 26
   4.2 Esami ..... " 26
   4.3 Esame di laurea ..... " 27
   4.4 Festività e vacanze ..... " 27

Parte Terza: PROGRAMMI DEI CORSI
1. I anno ..... " 28
2. II anno ..... " 38
3. Indirizzo Economico-Finanziario ..... " 46
4. Indirizzo di Gestione Aziendale ..... " 50
5. Indirizzo Politico-Economico-Amministrativo ..... " 57
6. Indirizzo Professionale ..... " 62
7. Corsi a scelta libera ..... " 67
8. Corsi di lingua straniera ..... " 72

Parte Quarta: STRUTTURE DIDATTICHE E SERVIZI
1. Scuola per Assistenti Sociali ..... pag. 74
2. Dottorato di ricerca in Economia Politica ..... " 74
3. Aule ..... " 74
4. Biblioteca ..... " 75
5. Centro Elaborazione Dati ..... " 75
6. CISeL ..... " 75
7. Servizio fotocopie ..... " 76

Parte Quinta: RAPPORTI INTERNAZIONALI
1. Organizzazione ..... " 77
2. Programma ERASMUS ..... " 77
2.1 Programma "EBC" ..... " 77
2.2 Programma "ACE" ..... " 78
2.3 Programma di Economia Politica ..... " 78
2.4 Programma di Diritto dell'Economia ..... " 79
3. Accordo con l'Università di Danzica ..... " 79
4. Azione Jean Monnet ..... " 79
5. Corso Jean Monnet ..... " 79
6. Fachhochschule - Heilbronn ..... " 79

Parte Sesta: ASSOCIAZIONI
1. AIESEC ..... " 80
2. ALFEA ..... " 80

APPENDICI
1. Dati statistici sulla Facoltà ..... " 83
2. Indice analitico dei programmi e dei titolari degli insegnamenti ..... " 88
3. Indirizzi e numeri telefonici ..... " 90
3.1 Facoltà di Economia e Commercio ..... " 90
3.2 Indirizzi dei docenti ..... " 94

PRESENTAZIONE

La Facoltà di Economia e Commercio è fra le più giovani Facoltà italiane, la sua istituzione risale infatti ad appena cinquanta anni fa.

La Facoltà di Ancona ha iniziato la sua attività nel 1959, come sede decentrata della Libera Università di Urbino. Nel 1982 il corso di laurea è stato "statizzato" e trasferito all'università di Ancona.

Obiettivo del corso di laurea in Economia e Commercio è quello di fornire la preparazione scientifico/tecnica necessaria ad operare e prendere decisioni in campo economico, tanto nel settore privato (imprese industriali, banche, ecc.) quanto nella pubblica amministrazione. E' pertanto evidente che la laurea in Economia e Commercio si distingue per consentire un inserimento polivalente nel mercato del lavoro.

Le discipline che si insegnano nella Facoltà possono essere classificate in sei gruppi, che corrispondono agli Istituti o Dipartimenti nei quali, appunto, si articola la Facoltà di Economia e Commercio di Ancona.

1) Discipline economico-generali che studiano il funzionamento del mondo economico visto nel suo insieme e nelle mutue interrelazioni fra le varie parti (Economia politica), gli interventi dello stato come regolatore dell'economia (Politica economica) e come percettore di tributi ed erogatore di spese (Scienza delle finanze), i fenomeni economici sotto il profilo della internazionalizzazione, della localizzazione, e così via. Tali discipline forniscono anche le basi per le discipline economiche aziendali.

2) Discipline economico-aziendali (quali Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale, Tecnica bancaria e professionale), che guardano alla vita dei centri elementari del sistema economico (aziende individuali o complessi con centinaia di migliaia di dipendenti) e forniscono le tecniche per il controllo e l'organizzazione migliore di tali unità.

3) Discipline giuridiche (quali Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto commerciale, Diritto del lavoro), intese ad analizzare il quadro normativo entro cui si svolge l'attività economica.

4) Discipline quantitative, matematiche-statistiche-informatiche, che forniscono gli strumenti in vario modo necessari per l'approfondimento delle altre discipline.

5) Discipline storico-sociologiche che analizzano, da un lato, il processo storico che ha portato all'attuale sistema economico, e dall'altro, studiano l'organizzazione sociale in termini non esclusivamente ristretti ai soggetti e alle relazioni economiche; prendendo in esame, ad esempio, le caratteristiche, il ruolo, i tipi di famiglia, o quello dei partiti politici, in diversi contesti.

6) Lo studio delle lingue straniere ha, infine, carattere strumentale, ma sta assumendo un rilievo sempre maggiore in conseguenza del processo di internazionalizzazione delle attività economiche.

L'interdisciplinarietà e complementarietà degli insegnamenti, che emerge chiaramente dalla breve elencazione sopra fornita, è una caratteristica di fondo della Facoltà ed è un elemento che la distingue nettamente da altre facoltà come Giurisprudenza e Scienze Politiche, nelle quali l'approccio è prevalentemente di tipo monodisciplinare.

Ciò è fonte di vantaggi ma anche di difficoltà. I vantaggi sono la completezza culturale e

professionale che si acquisisce con l'abitudine a considerare i fenomeni da più punti di vista. Del resto soltanto chi possiede un'ottica interdisciplinare come quella sopra indicata può impostare, o anche soltanto controllare, la gestione di un'impresa. Inoltre l'esperienza storica ha ampiamente dimostrato che i laureati in economia e commercio trovano un numero relativamente elevato di sbocchi professionali nelle aziende private, negli uffici pubblici, negli organismi internazionali, nella libera attività professionale, nell'attività imprenditoriale e nell'insegnamento.

Le difficoltà, per contro, sono rappresentate principalmente dal considerevole sforzo di ginnastica mentale che viene richiesto agli studenti: la forma mentis del giurista è ben differente da quella del matematico, e spesso anche quella dell'economista generale diverge da quella dell'economista aziendale. A ciò si aggiunge un carico didattico non indifferente (25 esami in 4 anni).

Il programma di studi proposto dalla Facoltà di Economia e Commercio di Ancona è articolato su due bienni.

Nel primo sono previsti 13 esami, quasi tutti di carattere istituzionale. In questo ambito viene fornita la preparazione di base nelle 5 aree disciplinari sopra indicate (il settore linguistico ha una organizzazione propria, con esame al terzo anno), i margini di scelta dello studente sono quindi, nel primo biennio, estremamente ridotti.

Nel secondo biennio viene invece offerta la scelta tra quattro "indirizzi": "Economico-Finanziario", "Professionale", "Gestione Aziendale" e "Politico-Economico-Amministrativo", costruiti con il taglio tematico-professionale (multidisciplinare) che caratterizza l'intera Facoltà di Economia e Commercio. L'approfondimento e la specializzazione di tipo disciplinare è comunque consentito dalle possibilità di scegliere liberamente cinque o sei corsi del secondo biennio.

In questa Guida alla Facoltà di Economia e Commercio, il piano degli studi e l'articolazione dei 4 indirizzi sopra citati vengono esposti in dettaglio; per ogni insegnamento vengono inoltre precisati programmi e testi di riferimento per l'esame.

La Guida fornisce anche indicazioni specifiche circa l'organizzazione didattica (propedeuticità, calendario delle lezioni e degli esami, altre modalità della didattica), la struttura della Facoltà (istituti, dipartimenti, centri e servizi disponibili, indirizzi e numeri telefonici degli uffici e dei singoli docenti) e alcuni dati statistici riguardanti gli ultimi anni.

Per altri aspetti più strettamente amministrativi (iscrizione, tasse universitarie, trasferimenti da altre sedi, rinvio del servizio di leva, etc.) o per informazioni generali sull'Ateneo dorico si consulti la **Guida dello Studente** dell'Università di Ancona[1].

(1) Le indicazioni riguardanti la didattica contenute in questa Guida aggiornano, in alcuni punti, quanto anticipato nella Guida dello Studente sopra citata. Nei casi di contrasto tra le due Guide si faccia pertanto riferimento a questa Guida alla Facoltà di Economia e Commercio.

Parte Prima
ORGANI DI GESTIONE DELLA FACOLTA'

1. PRESIDE

Viene eletto dal Consiglio di Facoltà tra i soli professori ordinari della Facoltà. Presiede il Consiglio di Facoltà e lo rappresenta.

Tra le principali funzioni che la legge gli attribuisce vi è quella relativa alla vigilanza sulla disciplina scolastica nella Facoltà nonchè la cura dell'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento e il funzionamento della Facoltà medesima. Dura in carica un triennio e può essere rieletto.

Il Preside della Facoltà di Economia e Commercio è attualmente il prof. Alberto NICCOLI.

2. CONSIGLIO DI FACOLTA'

Tra i principali compiti il Consiglio di Facoltà elabora il manifesto nel quale sono contenute tutte le indicazioni relative alla iscrizione degli studenti, all'ordine degli studi e ai programmi dei corsi; predispone gli orari dei singoli corsi; fa eventuali proposte relative a riforme da apportarsi all'ordinamento didattico; dà parere intorno a qualsiasi argomento che il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame; esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali concernenti l'ordinamento universitario.

E' presieduto dal Preside ed è composto dalle seguenti categorie:
- tutti i professori ordinari e associati;
- 3 rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti universitari;

Ne fanno parte, poi, con voto consultivo, i professori a contratto.

Alle adunanze del Consiglio di Facoltà può intervenire una rappresentanza degli studenti; attualmente sono presenti n. 4 studenti.

2.1 Composizione del Consiglio di Facoltà al 15/10/92

Professori di ruolo di I fascia:
Francesco ADAMO, Pietro ALESSANDRINI, Sergio ANSELMI, Ugo ASCOLI, Renato BALDUCCI, Giuliano CONTI, Marco CRIVELLINI, Aldo Angelo DOLMETTA, Giorgio FUA' (Fuori Ruolo), Marcello GALEOTTI, Palmira MAZZARACCHIO, Alberto NICCOLI, Massimiliano OTTAVIANI, Massimo PACI, Paolo PETTENATI, Lorenzo ROBOTTI, Sergio SILVESTRELLI.
Professori di ruolo di II fascia:
Bruno BARIGELLI, Maria Vittoria CALVI, Gianfranco D'ALESSIO, Abdelmajid EL HOUSSI, Carlo Ambrogio FAVERO, Lanfranco FERRONI, Fiorenzo LIZZA, Stefano MARASCA, Riccardo MAZZONI, Augusto MERLINI, Eros MORETTI, Alberto MURA, Graziella PACELLI, Enzo PESCIARELLI, Gianmario RAGGETTI, Ercole SORI, Franco SOTTE, Massimo SPISNI.

Professori a contratto:
Lidia CHIODONI MASCINO.
Rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti di ruolo:
Giuseppe CANULLO, Gian Luca GREGORI, M.Giovanna VICARELLI.
Rappresentanti degli studenti:
Michele BALDINI, Luigina CORRADETTI, Giuliana PALMIERI, Catia PULCINI.

3. COMMISSIONI

3.1 Commissione Didattica

Questa commissione è stata istituita dal Consiglio di Facoltà con il compito di svolgere funzioni istruttorie su tutte le questioni di natura didattica, viene nominata per un anno accademico.

La Commissione didattica in carica fino al 31/10/1992 è la seguente:
- Prof. Alberto NICCOLI, Preside;
- Prof. Lanfranco FERRONI, Istituto di Scienze Giuridiche (Coord.re);
- Prof. Riccardo MAZZONI, Dipartimento di Economia;
- Dott. Gian Luca GREGORI, Ist. di Scienze Aziendali;
- Prof. Bruno BARIGELLI, Ist. di Matematica e Statistica;
- Prof. Franco AMATORI, Ist. di Storia Economica e Sociologia;
- Prof. Abdelmajid EL HOUSSI, Ist. di Lingue;
- Sigg. Luigina CORRADETTI, Catia PULCINI, rappresentanti studenti.

L'orario di ricevimento dei componenti la Commissione didattica verrà esposto all'Albo all'inizio dell'anno accademico.

3.2 Altre Commissioni

Su temi specifici vengono nominate dal Consiglio di Facoltà Commissioni ad hoc. Attualmente sono in funzione la Commissione logistica, coordinata dal prof. Sori, e la Commissione per la riforma dell'ordinamento didattico, coordinata dal Preside.

4. ISTITUTI E DIPARTIMENTI

La Facoltà di Economia e Commercio si articola nei seguenti Istituti e Dipartimenti.

Dipartimento di Economia
Direttore: Prof. Lorenzo ROBOTTI
Insegnamenti afferenti
- Contabilità nazionale: dott. G.Canullo
- Econometria: prof. C.A.Favero
- Economia politica I: prof. M.Crivellini
- Economia politica I (radd.): prof. R.Balducci
- Economia politica II: prof. R.Mazzoni
- Economia politica II (radd.): prof. P.Pettenati
- Economia del settore pubblico: proff. L.Robotti
- Economia e politica agraria: prof. F.Sotte
- Economia e politica industriale: prof. V.Balloni
- Economia internazionale: prof. G.Conti
- Economia monetaria e creditizia: prof. P.Alessandrini
- Geografia economica: prof. F.Adamo
- Organizzazione economica internazionale: prof. P.Alessandrini
- Politica economica e finanziaria: prof. P.Ercolani
- Politica economica e finanziaria (corso parallelo): prof. G.Fuà
- Politica economica e finanziaria II: prof. A.Niccoli
- Scienza delle finanze e diritto finanziario: prof. L.Robotti
- Storia delle dottrine economiche: prof. E.Pesciarelli

Ricercatori
Dott.ri: A.G.Calafati, G.Canullo, S.Manzocchi, L.Papi, A.Sterlacchini, M.Tamberi, A.Vaglio

Istituto di Lingue
Direttore: prof. Abdelmajid EL HOUSSI *(in carica fino al 31/10/92)*
Insegnamenti afferenti
- Lingua francese: prof. A.El Houssi
- Lingua inglese: prof. da nominare
- Lingua inglese (radd.): prof. da nominare
- Lingua spagnola: prof.ssa M.V.Calvi
- Lingua spagnola (radd.): dott.ssa M.A.Nuzzo
- Lingua tedesca: prof.ssa Lidia Chiodoni Mascino

Lettori madre lingua straniera
Francese: Pierre Francòis Franceschetti, Aline Testi e Bernadette Dupouts
Inglese: Patricia Clark, Michael Lacey-Freeman
Spagnolo: Pablo Acebron Tolosa e Maria Josefa Simon Villares
Tedesco: Ilona Mesits

Istituto di Matematica e Statistica "G. Avondo-Bodino"
Direttore: Prof. Massimiliano OTTAVIANI
Insegnamenti afferenti
- Demografia: prof. E.Moretti
- Elaborazione automatica dei dati: prof. da nominare
- Matematica finanziaria I: prof. M.Ottaviani
- Matematica finanziaria I (radd.): prof. M.Ottaviani
- Matematica finanziaria II: prof. M.Galeotti
- Matematica generale: prof. B.Barigelli
- Matematica generale (radd.): prof.ssa G.Pacelli
- Statistica I: prof. A.Merlini
- Statistica I (radd.): prof. F.Chelli
- Statistica II: dott. F.Mastrosanti
- Statistica economica: prof. E.Mattioli

Assistenti
Dott.: F.Mastrosanti

Istituto di Scienze Aziendali
Direttore: Prof. Sergio SILVESTRELLI
Insegnamenti afferenti
- Finanza aziendale: prof. M.Spisni
- Finanza aziendale (radd.): prof. G.Nava
- Merceologia: prof.ssa P.Mazzaracchio
- Ragioneria generale ed applicata I: prof. G.Farneti
- Ragioneria generale ed applicata I (radd.): prof. S.Marasca
- Ragioneria generale ed applicata II: prof. L.Marchi
- Ragioneria pubblica e contabilità di stato (*): prof. da nominare
- Tecnica bancaria e professionale: prof. G.Raggetti
- Tecnica del commercio internazionale: prof. S.Silvestrelli
- Tecnica industriale e commerciale: prof. S.Silvestrelli

Ricercatori
Dott.ri: G.L.Gregori, M.R.Marcone, O.Moro, M.Paradisi

(*) Denominazione provvisoria in corso di variazione.

Istituto di Scienze Giuridiche "Donatello Serrani"
Direttore: Prof. Aldo Angelo DOLMETTA
Insegnamenti afferenti
- Diritto amministrativo: prof. A.Mura
- Diritto commerciale: prof. A.A.Dolmetta
- Diritto comunitario: prof. G.Nori
- Diritto del lavoro: dott.ssa P.Catalini Tonelli
- Diritto fallimentare: dott. G.Pericoli
- Diritto pubblico dell'economia: prof. G.D'Alessio
- Diritto sindacale italiano e comparato: dott.ssa P.Catalini Tonelli
- Diritto tributario: dott.ssa P.V.Renzi
- Istituzioni di diritto privato: prof. L.Ferroni
- Istituzioni di diritto privato (radd.): dott. M.Sette
- Istituzioni di diritto pubblico: prof. A.Mura
- Istituzioni di diritto pubblico (radd.): prof. G.D'Alessio

Assistenti
Dott.ri: M.G.Pallucchini, M.Sette
Ricercatori
Dott.ri: P.Catalini, G.Pericoli, P.V.Renzi, G.Vilella

Istituto di Storia Economica e Sociologia
Direttore: Prof. Ugo ASCOLI
Insegnamenti afferenti:
- Sociologia economica: prof. M.Paci
- Sociologia economica (radd.): prof. U.Ascoli
- Storia economica: prof. S.Anselmi
- Storia economica (radd.): prof. E.Sori
- Storia economica contemporanea: prof. F.Amatori

Ricercatori
Dott.ri: P.David, M.Moroni, R.Novelli, E.Pattarin, L.Segreto, M.G.Vicarelli

Parte Seconda
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

1. ORDINAMENTO DIDATTICO PER L'A.A. 1992/93

1.1 Piano di studio consigliato dalla Facoltà

Il Consiglio di Facoltà - considerato che la normativa vigente prevede che i piani di studio formulati dagli studenti, ai sensi della legge n. 910/1969, debbono contemplare un numero di esami corrispondenti alla tabella statutaria che prevede **25 esami per 31 annualità** così suddivise: 21 corsi annuali, 2 lingue straniere triennali, 2 corsi biennali (Geografia economica e Diritto commerciale) - ha deliberato che **la sostituzione di ogni esame biennale e di ogni esame triennale avvenga rispettivamente con due e tre corsi annuali. E' obbligatorio in ogni caso il superamento di una lingua straniera.**

Il Consiglio di Facoltà ha inoltre approvato per l'a.a. 1992/93 il seguente ordinamento didattico:

I BIENNIO - sono previsti 13 esami dei quali 12 riguardano insegnamenti fondamentali con contenuti di carattere prevalentemente istituzionale.

I ANNO (6 esami)
- Economia politica I
- Istituzioni di diritto pubblico
- Matematica generale
- Ragioneria generale ed applicata I
- Sociologia economica
- Storia economica
- Lingua francese I (*)
- Lingua inglese I (*)
- Lingua spagnola I (*)
- Lingua tedesca I (*)

(*) Insegnamenti triennali con verifica sotto forma di colloquio o di test scritto alla fine di ciascun anno di corso ed esame alla fine del triennio. E' obbligatorio inserire almeno una lingua.

II ANNO (7 esami)
- Contabilità nazionale
- Economia politica II
- Finanza aziendale
- Istituzioni di diritto privato
- Matematica finanziaria I
- Statistica I

Un esame a scelta tra:
- Merceologia
- Storia delle dottrine economiche
- Storia economica contemporanea

Inoltre:
- Diritto commerciale I (°)
- Geografia economica I (°)
- Lingua francese II (*)
- Lingua inglese II (*)
- Lingua spagnola II (*)
- Lingua tedesca II (*)

(°) Insegnamenti biennali con esame alla fine del biennio.
(*) Insegnamenti triennali con verifica sotto forma di colloquio o di test scritto alla fine di ciascun anno di corso ed esame alla fine del triennio. E' obbligatorio inserire almeno una lingua.

II BIENNIO - sono previsti, 4 indirizzi. Ogni indirizzo è composto di 5-6 materie di cui 4-5 dovranno essere inserite nel piano di studio del III anno e per le quali è assicurato il coordinamento degli orari di lezione. Alle 4-5 materie di cui sopra va aggiunta un'altra disciplina che potrà essere di preferenza inserita nel piano di studio al IV anno.

1) *Indirizzo ECONOMICO-FINANZIARIO*
- Economia internazionale
- Economia monetaria e creditizia
- Organizzazione economica internazionale (*)
- Politica economica e finanziaria II
- Statistica economica (°)

Discipline del 4° anno: (una a scelta)
- Econometria (**)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Tecnica bancaria e professionale

(*) L'insegnamento di Organizzazione economica internazionale va inserito nel piano degli studi dagli studenti che si iscrivono nell'a.a. 1992/93 al 3° anno di corso e che intendano scegliere l'indirizzo Economico-Finanziario; il relativo esame può essere sostenuto solo dopo che siano stati superati due fra i seguenti esami: Economia internazionale, Economia monetaria e creditizia e Politica economica e finanziaria II.
(°) Gli studenti che intendano inserire nel piano di studi l'Indirizzo Economico-Finanziario possono sostituire Statistica economica con Econometria o Matematica Finanziaria II.
(**) Si consigliano gli studenti che intendano inserire nel loro piano di studio l'insegnamento di Econometria ad includere tale insegnamento nel piano di studi del 3° anno.

2) *Indirizzo di GESTIONE AZIENDALE*
- Diritto del lavoro
- Economia e politica industriale
- Tecnica del commercio internazionale
- Tecnica industriale e commerciale

Discipline del 4° anno: (una a scelta)
- Econometria
- Diritto Sindacale Italiano e Comparato
- Matematica finanziaria II

3) *Indirizzo PROFESSIONALE*
- Diritto tributario
- Economia del settore pubblico (*)
- Ragioneria generale ed applicata II
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Tecnica bancaria e professionale

Disciplina del 4° anno:
- Diritto commerciale (biennale) (obbligatoria)
- Diritto fallimentare

4) *Indirizzo POLITICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVO*
- Demografia
- Diritto amministrativo
- Diritto pubblico dell'economia
- Politica economica e finanziaria (°)

Discipline del 4° anno: (una a scelta)
- Geografia economica (biennale)
- Statistica II

Corsi a SCELTA LIBERA
- Diritto comunitario
- Economia e politica agraria
- Elaborazione automatica dei dati
- Merceologia
- Politica economica e finanziaria (corso parallelo) (°)
- Ragioneria pubblica e cont. di stato (denominazione provvisoria in corso di variazione)
- Storia delle dottrine economiche
- Storia economica contemporanea

(*) L'insegnamento di Economia del settore pubblico va inserito nel piano degli studi degli studenti che si iscrivono nell'a.a. 1992/93 al 3° anno di corso e che intendano scegliere l'indirizzo Professionale; il relativo esame può essere sostenuto solo dopo che siano stati superati i seguenti esami: Diritto tributario e Scienza delle finanze e diritto finanziario.

(°) Il corso parallelo di Politica economica e finanziaria consente di completare anche il piano di studi dell'indirizzo Politico-Economico-Amministrativo.

Lo studente può scegliere liberamente, per completare il proprio piano di studi (25 esami, 31 annualità), **tra tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà.**

Si fà presente che anche per gli studenti che abbiano inserito nel proprio piano di studi due lingue straniere (triennali) e due corsi biennali (Diritto commerciale e Geografia economica) restano comunque due o tre ulteriori corsi a scelta libera.

III ANNO (8 esami)

Lo studente deve formulare un piano di studio comprendente:
- 4 o 5 materie corrispondenti ad uno degli indirizzi indicati
- 1 o 2 lingue straniere (triennali)
- 3 corsi a scelta (oppure 1 o 2) tra tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà (1 materia in meno se si sceglie un indirizzo con 5 materie e/o un'altra materia in meno se si scelgono 2 lingue straniere).

Gli studenti possono inserire nel piano di studio del 3° anno 9 discipline, anzichè 8, quando il numero di annualità corrispondenti agli insegnamenti inseriti nel piano di studio del 3° anno sia inferiore a 14 (corrispondenti a due materie triennali, due biennali, quattro annuali).

IV ANNO (4 o più esami)

Lo studente deve formulare un piano di studio che, tenuto conto dei 25 ESAMI PER 31 ANNUALITA' di cui alla premessa, comprenda il restante numero di insegnamenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Per cui possono verificarsi le seguenti ipotesi:

a) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere e tutti e due i corsi biennali (Diritto commerciale e Geografia economica) è necessario includere **4 insegnamenti.**

b) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere ed un solo biennale è necessario includere **5 insegnamenti.**

c) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere e nessuno dei due corsi biennali è necessario includere **6 insegnamenti.**

d) Se tra le materie precedentemente scelte sono stati inclusi una lingua straniera e due corsi biennali è necessario includere **6 insegnamenti.**

e) Se tra le materie precedentemente scelte sono stati inclusi una lingua straniera e un corso biennale è necessario includere **7 insegnamenti.**

f) Se tra le materie precedentemente scelte è stata inclusa una lingua straniera e nessun corso biennale è necessario includere **8 insegnamenti.**

Nell'a.a. 1992/93 gli studenti del IV anno hanno anche l'obbligo di completare l'indirizzo scelto al III anno.

1.2 Propedeuticità

Lo studente non può sostenere l'esame di:	*Senza aver superato l'esame di:*
Contabilità nazionale	Economia politica I
Demografia	Statistica I
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale (biennale)	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto pubblico Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto pubblico Istituzioni di diritto privato
Diritto sindacale italiano e comparato	Istituzioni di diritto privato
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato
Econometria	Economia politica II, Statistica I
Economia e politica agraria	Economia politica II
Economia e politica industriale	Economia politica I
Economia internazionale	Economia politica II
Economia monetaria e creditizia	Economia politica II
Economia politica II	Economia politica I
Elaborazione automatica dei dati	Statistica I
Finanza aziendale	Ragioneria generale ed applicata I
Geografia economica (biennale)	Economia politica II
Matematica finanziaria I	Matematica generale
Matematica finanziaria II	Matematica finanziaria I
Politica economica e finanziaria	Economia politica II
Politica economica e finanziaria (c.p.)	Economia politica II
Politica economica e finanziaria II	Economia politica II
Ragioneria generale ed applicata II	Ragioneria generale ed applicata I Finanza aziendale
Ragioneria pubblica e contabilità di Stato	Ragioneria generale ed applicata I Finanza Aziendale
Scienza delle finanze e diritto finanz.	Economia politica II
Statistica I	Matematica generale
Statistica II	Statistica I
Statistica economica	Statistica I
Storia economica contemporanea	Storia economica
Tecnica bancaria e professionale	Ragioneria generale ed applicata I Finanza aziendale
Tecnica commercio internazionale	Ragioneria generale ed applicata I Finanza aziendale
Tecnica industriale e commerciale	Ragioneria generale ed applicata I Finanza aziendale

Ulteriori propedeuticità verranno indicate per le seguenti materie: Diritto comunitario, Diritto fallimentare, Economia del settore pubblico, Organizzazione economica internazionale.

La Facoltà ha inoltre deliberato che, in aggiunta alle propedeuticità sopra menzionate, tutti gli immatricolati dall'a.a. 1982-83, possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio (3° e 4° anno), lingue straniere escluse, **solo se hanno sostenuto e superato i seguenti esami:**
Economia politica I, Matematica generale, Ragioneria generale ed applicata I, Sociologia economica o Storia economica, Istituzioni di diritto pubblico o Istituzioni di diritto privato.

In aggiunta va chiarito che il superamento degli esami di Merceologia, Storia delle dottrine economiche e Storia economica contemporanea è condizionato solamente dalle singole e specifiche propedeuticità per materia.

Riguardo alle materie per le quali è prevista la propedeuticità di Finanza Aziendale, si precisa che tale propedeuticità va applicata soltanto agli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1985-86.

Per le lingue straniere non è prevista alcuna propedeuticità, gli studenti devono comunque superare i colloqui o tests intermedi prima dell'esame finale.

Nota Bene

Considerato inoltre che nell'a.a. 1984-85 l'insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico era inserito tra gli insegnamenti del 2° anno la Facoltà ha deliberato quanto segue: gli studenti immatricolati nell'a.a. 1984-85 possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio optando tra le seguenti propedeuticità:
Tutti gli esami del 1° anno + la propedeuticità per materia
oppure
Economia politica I, Matematica generale, Ragioneria generale ed applicata I, Storia economica o Sociologia economica, Istituzioni di diritto pubblico o Istituzioni di diritto privato + la propedeuticità per materia.
Gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1982-83 si limitano ad osservare le propedeuticità tra materie.
Gli studenti immatricolati dall'a.a. 1982-83 in poi debbono comunque osservare per ogni singolo esame, le propedeuticità tra materie e superare i cinque esami sopra indicati prima dell'ammissione agli esami del III e IV anno.

1.3 Avvertenze per la compilazione del Piano di Studio

I piani di studio conformi a quello consigliato dalla Facoltà saranno automaticamente approvati.

Gli studenti che non intendano seguire l'ordinamento di studio stabilito dalla Facoltà possono formulare propri piani di studio liberi, i quali debbono comunque comprendere le materie del primo biennio più una lingua straniera. Tali piani saranno preventivamente sottoposti al controllo della Commissione Didattica.

I piani di studio hanno validità annuale, in quanto lo studente può, negli anni successivi, modificare il piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà.

I piani di studio liberi devono essere consegnati in Segreteria Studenti, regolarmente compilati **entro il 31/12/1992**.

Gli studenti interessati a sostenere esami nel **Pre-appello estivo di febbraio 1993**, devono presentare il piano di studio entro la data che verrà affissa all'albo della Segreteria Studenti.

Gli studenti in attesa di trasferimento da altra università o di passaggio ad altra facoltà o corso di laurea sono tenuti a presentare ugualmente presso la Segreteria Studenti il nuovo piano di studio entro il termine sopra indicato. Lo studente proveniente da altra sede universitaria o iscritto ad anno successivo al primo deve adeguare, per ogni anno di corso, il proprio piano di studio all'ordinamento didattico in vigore.

Per informazioni e consigli sulla compilazione del piano di studio rivolgersi ai componenti della Commissione didattica secondo l'orario di ricevimento esposto all'Albo della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

1.4 Corsi disattivati

Per i corsi, già inseriti nel piano di studio, e non più attivati, è conservata allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro le due sessioni (estiva ed autunnale) successive all'ultimo anno accademico in cui il corso è stato impartito. Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto soltanto con l'autorizzazione preventiva della Commissione Didattica.

LO STUDENTE CHE NON FORMULA UN PIANO DI STUDIO LIBERO RICEVERA' D'UFFICIO L'ISCRIZIONE ALLE SEGUENTI DISCIPLINE PREVISTE DALLO STATUTO:

I Anno

Matematica generale, Economia politica I, Ragioneria generale ed applicata I, Storia economica, Sociologia economica, Istituzioni diritto pubblico, 1ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

II Anno

Contabilità nazionale, Economia politica II, Istituzioni di diritto privato, Finanza aziendale, Matematica finanziaria I, Statistica I, Geografia economica I (B), Diritto commerciale I (B), 2ª iscrizione alle 4 lingue straniere, + un opzionale.

III Anno

Diritto commerciale II (B), Geografia economica II (B), Ragioneria generale ed applicata II, Tecnica industriale e commerciale, Tecnica bancaria e professionale, Matematica Finanziaria II, 3ª iscrizione a 2 lingue straniere (generalmente inglese e francese).

IV Anno

Politica economica e finanziaria, Diritto del lavoro, Scienza delle finanze e diritto finanziario, Economia e politica agraria.

Lo studente, che abbia formulato un piano di studio libero incompleto (solo III anno) riceverà d'ufficio per il IV anno, l'iscrizione a materie decise dalla Facoltà, fino a completamento dei 25 esami per 31 annualità previste dalla legge per il conseguimento della laurea.

2. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

2.1 I biennio

I anno

- Dato il numero di studenti iscritti al 1° anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-L o M-Z).
- I corsi di Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale e Sociologia Economica vengono svolti in forma intensiva nel 1° semestre, quelli di Economia Politica I, Ragioneria Generale ed Applicata I e Storia Economica vengono svolti in forma intensiva, nel 2° semestre.
- Nel 2° semestre è impartito l'insegnamento della lingua straniera nuova (*).

II anno

- Dato il numero di studenti iscritti al II anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-L o M-Z).
- I corsi di Istituzioni di Diritto Privato, Matematica Finanziaria I e i corsi opzionali di Merceologia, Storia delle Dottrine Economiche e Storia Economica Contemporanea, vengono svolti in forma intensiva nel 1° semestre, quelli di Contabilità Nazionale, Economia Politica II, Finanza Aziendale e Statistica I, vengono svolto in forma intensiva, nel 2° semestre.
- I corsi di Lingua straniera, sia quella nuova che quella già studiata nella scuola superiore, sono impartiti in entrambi i semestri (*).

2.2 II biennio

Anche i corsi del II biennio vengono svolti in forma semestrale. Alcuni corsi mantengono tuttavia la durata annuale.

Indicazioni specifiche sono riportate nel seguente prospetto relativo agli insegnamenti del III e IV anno:

(*) Ulteriori indicazioni riguardanti le lingue sono fornite nel paragrafo 2.3 "Settore linguistico".

Indirizzo ECONOMICO-FINANZIARIO
- Economia monetaria e creditizia (1° semestre)
- Economia internazionale (1° semestre)
- Organizzazione economica internazionale (Annuale)
- Politica economica e finanziaria II (2° semestre)
- Statistica economica (2° semestre)

Disciplina del IV anno:
- Econometria (2° semestre)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (1° semestre)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale)

Indirizzo di GESTIONE AZIENDALE
- Diritto del lavoro (1° semestre)
- Economia e politica industriale (1° semestre)
- Tecnica del commercio internazionale (2° semestre)
- Tecnica industriale e commerciale (2° semestre)

Disciplina del IV anno:
- Diritto sindacale italiano e comparato (2° semestre)
- Econometria (2° semestre)
- Matematica finanziaria II (2° semestre)

Indirizzo PROFESSIONALE
- Diritto tributario (2° semestre)
- Economia del settore pubblico (Annuale)
- Ragioneria generale ed applicata II (Annuale)
- Scienza delle finanze e Diritto finanziario (1° semestre)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale)

Disciplina del IV anno:
- Diritto commerciale - Biennale (Annuale)
- Diritto fallimentare (Annuale)

Indirizzo POLITICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVO
- Demografia (1° semestre)
- Diritto amministrativo (1° semestre)
- Diritto pubblico dell'economia (1° semestre)
- Politica economica e finanziaria (2° semestre)

Disciplina del IV anno:
- Statistica II (2° semestre)
- Geografia economica - Biennale (2° semestre)

Corsi a SCELTA LIBERA
- Diritto comunitario (Annuale)
- Economia e politica agraria (1° semestre)
- Elaborazione automatica dei dati (2° semestre)
- Merceologia (1° semestre)
- Politica economica e finanziaria (corso parallelo) (Annuale)
- Ragioneria pubblica e contabilità di Stato (Annuale) (*)
- Storia delle dottrine economiche (1° semestre)
- Storia economica contemporanea (1° semestre)

Corsi di LINGUA STRANIERA
- Lingua francese (Annuale)
- Lingua inglese (Annuale)
- Lingua spagnola (Annuale)
- Lingua tedesca (Annuale)

(*) Denominazione provvisoria in corso di variazione.

2.3 Settore linguistico

Il Consiglio di Facoltà, considerata la necessità di favorire lo studio di due lingue straniere e di contrastare la tendenza degli studenti di sostituire la seconda lingua straniera (triennale) con tre diversi esami; volendo incoraggiare l'apprendimento di una lingua nuova (LN), oltre a quella già studiata (LS) nella scuola superiore; ritenendo opportuno inoltre compattare il più possibile lo studio delle lingue per consentire un eventuale apprendimento delle stesse in serie; ha deliberato di consentire agli studenti, che inseriscano nel piano di studi due lingue, di sostenere prove differenziate per la prima lingua (L1) e per la seconda lingua (L2).

Pertanto, l'organizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere e delle relative prove d'esame sarà la seguente a partire dall'a.a. 1991/92.

Nel I anno verrà impartito, con un corso nel 2° semestre, l'insegnamento della sola lingua nuova (LN).

Nel II anno proseguirà l'insegnamento della lingua nuova (LN) con due corsi semestrali; al termine del 1° semestre lo studente potrà sostenere il 1° test scritto; al termine del 2° semestre potrà sostenere il 2° test scritto.

Nel II anno inizierà anche l'insegnamento della lingua già studiata (LS), che verrà impartito in due corsi semestrali. Il 1° test scritto verrà sostenuto al termine del 1° semestre, il 2° test scritto verrà sostenuto al termine del 2° semestre.

All'inizio del III anno di corso, con la presentazione del piano degli studi, lo studente dovrà indicare quale, tra la lingua nuova (LN) e la lingua già studiata (LS), considera come prima (L1) o come seconda (L2) lingua.

Università Ancona

Per la seconda lingua (L2) sarà impartito un corso al 1° semestre del III anno. La prova d'esame finale consiste in una prova orale, nella quale lo studente deve dimostrare di essere in grado di comprendere la lingua straniera, mentre per la prova scritta verranno convalidati i risultati dei tests di I e II anno.

Per la prima lingua (L1) sarà impartito un corso nel 1° semestre ed un corso nel 2° semestre del III anno. La prova d'esame finale comprende una prova scritta ed una prova orale, alla fine del 2° semestre del III anno, nelle quali lo studente deve dimostrare la conoscenza sia scritta che parlata della lingua studiata.

Per ulteriori indicazioni organizzative gli studenti potranno rivolgersi ai docenti dell'Istituto di Lingue.

3. ESAMI

3.1 Esami di profitto

Per le norme generali sugli esami di profitto si rinvia alla Guida dello Studente a.a. 1992/93.

Tali norme valgono anche per le prove scritte di lingua straniera.

Per le altre prove scritte valgono le seguenti modalità:

a) lo studente che si ritiri dalla prova scritta senza consegnare l'elaborato si può ripresentare all'appello successivo;

b) durante la Sessione estiva lo studente che nel 1° o nel 2° appello abbia sostenuto senza superarla la prova scritta, si può ripresentare nel 3° appello;

c) la prova scritta una volta superata resta valida per l'anno accademico di riferimento (per avvalersi di tale disposizione lo studente deve comunque presentarsi alla Commissione di esame immediatamente dopo essere stato ammesso all'orale);

d) la prova scritta viene valutata con la seguente forma: consigliato, sconsigliato, particolarmente sconsigliato; si lascia allo studente la possibilità di scegliere se accedere o meno alla prova orale.

3.2 Liste di prenotazione agli esami

Per ogni appello e per ogni materia sono predisposte delle liste nelle quali gli studenti possono iscriversi.

Le liste saranno affisse 5 gg. prima dell'inizio di ogni appello e saranno ritirate il giorno precedente l'esame (salvo diversa indicazione preventiva per motivi organizzativi).

All'inizio di ogni seduta d'esame verrà fatto l'appello degli iscritti alla lista e verrà stabilito l'orario di massima degli esami per gruppi di studenti.

Gli studenti non iscritti nella lista, ma presenti all'appello, saranno inseriti in coda alla lista.

Gli studenti non presenti all'appello possono essere esclusi dalla prova di esame.

3.3 Tesi di laurea: informazioni e consigli

1) Sostenuti almeno 20 esami, lo studente è tenuto a formulare domanda di assegnazione tesi di laurea compilando l'apposito modulo, contenente l'indicazione degli esami sostenuti, delle lingue straniere conosciute, del tema di ricerca scelto ed il nome del relatore.

2) La domanda di assegnazione tesi, sottoscritta dal relatore, va presentata in Presidenza nei seguenti periodi:

15-31 gennaio 15-30 aprile 15-31 luglio 15-31 ottobre

3) Il modulo di assegnazione tesi può essere ritirato presso le segreterie degli Istituti e del Dipartimento di Economia.

4) La tesi di laurea può essere richiesta ad ogni docente della Facoltà, di ruolo o supplente, ai ricercatori confermati ed agli assistenti di ruolo.

5) Prima di richiedere la tesi, lo studente può consultare il prospetto informativo presso la Presidenza (aggiornato con cadenza trimestrale), contenente l'indicazione delle tesi seguite da ciascun docente ed il relativo argomento.

6) Lo studente può anche chiedere informazioni al docente responsabile di ciascun Istituto e del Dipartimento di Economia. L'elenco con l'orario di ricevimento sarà esposto in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

7) Lo studente è tenuto a svolgere la tesi con impegno costante in modo da non superare, di norma, il periodo di un anno per il conseguimento della laurea a partire dalla data della domanda.

8) Si ricorda che è stata abolita la distinzione tra tesi di tipo A e tesi di tipo B. La tesi verrà giudicata per il suo contenuto di originalità e di chiarezza espositiva.

9) La tesi non dovrà superare, di norma, 200 pagine standard (di 21 righe e 1200 battute circa), escluse le appendici di documentazione, secondo le modalità di scrittura in distribuzione presso le segreterie degli Istituti e del Dipartimento di Economia.

10) La tesi va redatta in cinque copie che verranno consegnate dallo studente:
- una in Segreteria Studenti (rilegata in cartoncino leggero);
- una al relatore o relatori (una copia ciascuno in caso di tesi interdisciplinare);
- una al controrelatore;
- una alla Presidenza che provvederà poi a trasmetterla alla Biblioteca;
- l'ultima copia rimane allo studente.

11) Il laureando deve provvedere personalmente alla consegna della tesi di laurea al controrelatore o alla segreteria dell'Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore con almeno giorni di 15 giorni di anticipo sulla data della seduta di laurea e una copia della tesi alla Presidenza.

3.4 Esame di laurea

Lo studente che intende sostenere l'esame di laurea deve inoltrare domanda alla Segreteria Studenti (su apposito modulo in distribuzione presso la suddetta

Segreteria sul quale va applicata una marca da bollo) nei seguenti periodi:
- **per la sessione estiva: dal 2 al 20 maggio**
- **per la sessione autunnale: dal 1 al 20 settembre**
- **per la sessione straordinaria: dal 2 al 20 gennaio**

Alla domanda vanno allegati:

a) attestazione del versamento della soprattassa esame di laurea su c.c.p. fornito dalla Segreteria Studenti;

b) dichiarazione del titolo definitivo della tesi firmato dal/i relatore/i.

Il relatore dovrà anche indicare una terna di nomi tra i quali il Preside sceglierà preferibilmente il controrelatore.

Vengono ammessi all'esame di laurea solo quei candidati che, in regola con la domanda di esame di laurea, consegnino 15 giorni prima della seduta di laurea quanto segue:
- tesi di laurea (firmata dal/i relatore/i);
- libretto universitario;
- nulla osta rilasciati dalla Biblioteca e dall'ERSU;
- domanda di ritiro diploma di laurea (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti da rendere legale con marca da bollo);
- domanda di restituzione diploma di maturità (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti da rendere legale con una marca da bollo);
- attestazione del versamento della tassa erariale di laurea;
- una marca da bollo (da applicare sul diploma di laurea);
- autorizzazione a fornire o meno il proprio nominativo a Ditte o Enti al fine di eventuali assunzioni.

3.5 Esame di Stato per Dottore Commercialista

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista sono indetti, per ciacun anno solare, con Ordinanza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica emessa ordinariamente entro il 31 dicembre.

Con tale ordinanza vengono fissate le date di inizio di detti esami per le due sessioni di aprile e novembre. Tali date coincidono generalmente con l'ultima decade dei mesi di aprile e novembre.

Possono accedere all'Esame di Stato per Dottore Commercialista i laureati in una delle seguenti discipline:
- Economia e commercio; - Scienze economiche e politiche sociali; - Scienze economiche e bancarie; - Economia aziendale ed economia politica; - Scienze economiche e sociali; - Discipline economiche e sociali; - Scienze economico-marittime; - Scienze politiche.

I termini di presentazione delle domande di ammissione a tali esami vengono fissati con ordinanza ministeriale e pubblicati all'Albo della Facoltà.

In ciascuna sessione, non può essere sostenuto più di un esame per l'esercizio delle professioni indicate nell'ordinanza ministeriale.

Coloro che abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che, di fatto siano stati assenti alle prove e non abbiano potuto partecipare, potranno presentarsi alla seconda sessione presentando apposita nuova domanda facendo riferimento, per la documentazione necessaria, a quella allegata alla precedente.

Il candidato dichiarato non idoneo può ripetere l'esame nella sessione successiva ed è obbligato a ripetere tutte le prove, anche quelle eventualmente superate nella precedente sessione.

Per essere ammessi a sostenere gli esami gli interessati dovranno presentare nei termini prescritti domanda, resa legale con una marca da bollo su modello predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ancona e al Presidente della Commissione giudicatrice.

Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
1) attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione, effettuato presso l'Ufficio del Registro su Mod. 261;
2) attestazione dell'avvenuto versamento di contributo per spese generali, su modulo c.c.p. rilasciato dalla Segreteria Studenti;

I laureati presso altre Università debbono inoltre consegnare:
3) certificato di nascita;
4) diploma originale di laurea o copia notarile di esso, ovvero certificazione attestante che il diploma è in corso di stampa (in bollo);
5) certificato rilasciato dall'Università dove è stata conseguita la laurea dal quale risulti se l'interessato abbia sostenuto, precedentemente, Esami di Stato e quante volte, eventualmente li abbia ripetuti (in bollo e rilasciato in unico esemplare).

I candidati che conseguiranno il titolo accademico successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, **e comunque entro quello fissato dal MURST per il conseguimento del titolo stesso**, sono tenuti a presentare la domande nei termini con l'osservanza delle medesime modalità stabilite per tutti gli altri candidati corredandola di un certificato dal quale risulti che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami di laurea.

I candidati che non abbiano provveduto a depositare la domanda nei termini indicati, ovvero la presentino priva della documentazione indicata ai precedenti commi, sono esclusi dalla sessione cui abbiano chiesto di partecipare.

Potranno, altresì essere accolte le domande di ammissione agli esami, presentate oltre i termini di cui al comma precedente, quando il Rettore, a suo insindacabile giudizio, ritenga le domande stesse giustificate da gravi motivi.

Le prove scritte sono due e consistono nello svolgimento di due temi scelti dalla Commissione rispettivamente in ciascuno dei due seguenti gruppi di mate-

rie:

a) ragioneria, tecnica commerciale, tecnica industriale, tecnica bancaria e professionale;

b) diritto e pratica commerciale, tecnica e legislazione tributaria.

La prova orale verte sulle stesse materie in oggetto degli esami scritti.

La normativa sopra descritta potrà subire variazioni a seguito della prossima operatività della Legge 17/2/92 n. 206.

4. CALENDARIO

4.1 Lezioni

Corso propedeutico di Matematica Generale dal 5-10-1992 al 16-10-1992.

Corsi "intensivi"

(12 settimane con 6 ore settimanali di lezione in tre giorni distinti)

I Semestre: dal 19-10-1992 al 23-12-1992
dal 7- 1-1993 al 23- 1-1993

II Semestre: dal 1- 3-1993 al 7- 4-1993
dal 15- 4-1993 al 29- 5-1993

Corsi annuali

(20 settimane con 4 ore settimanali di lezione su due giorni oppure con 3 ore settimanali su 3 giorni)

dal 19-10-1992 al 23-12-1993
dal 1- 3-1993 al 7- 4-1993
dal 15- 4-1993 al 19- 5-1993

4.2 Esami

Sessione Straordinaria A.A. 1991/92

Dal 25-1-1993 al 27-1-1993: scritti di lingue.
Dal 28-1-1993 al 4-2-1993: tutti gli altri esami.

Pre-appello Estivo A.A. 1992/93

1° Appello: dal 5-2-1993 al 15-2-1993
2° Appello: dal 16-2-1993 al 27-2-1993

Sessione estiva A.A. 1992/93

Scritti di lingue: dal 31-5-1993 al 5-6-1993
1° Appello: dal 7-6-1993 al 19-6-1993
2° Appello: dal 21-6-1993 al 3-7-1993
3° Appello: dal 5-7-1993 al 24-7-1993

Sessione autunnale A.A. 1992/93

Scritti di lingue: dal 6- 9-1993 al 11- 9-1993
1° Appello: dal 13- 9-1993 al 25- 9-1993
2° Appello: dal 27- 9-1993 al 9-10-1993

Appelli Mensili

(Riservati agli studenti Fuori corso e Ripetenti del IV anno)

- dal 23 novembre al 5 dicembre 1992
- dal 29 marzo al 7 aprile 1993
- dal 3 al 15 maggio 1993

4.3 Esame di laurea

Sessione Straordinaria A.A. 1991/92

Nei giorni 23 - 24 febbraio 1993.

Prolungamento Sessione Straordinaria A.A. 1991/92

Nei giorni 20 - 21 aprile 1993.

Sessione estiva A.A. 1992/93

Nei giorni 7 - 8 - 9 luglio 1993.

Sessione autunnale A.A. 1992/93

Nei giorni 3 - 4 novembre 1993.

Il calendario dettagliato (per disciplina) verrà successivamente definito ed esposto all'Albo.

4.4 Festività e vacanze

L'Anno Accademico inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre.

Sono considerati festivi:

- tutte le domeniche
- il primo giorno dell'anno
- 6 gennaio: Epifania
- 12 aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 4 maggio: Festa del Patrono
- 15 agosto: Assunzione della B.V. Maria
- 1° novembre: Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Santo Natale
- 26 dicembre: Santo Stefano

Inoltre si prevedono, oltre all'intervallo estivo, i seguenti periodi di vacanza:

- dal 24-12-1992 al 6-1-1993 compresi: vacanze di Natale
- dal 8- 4-1993 al 14-4-1993 compresi: vacanze di Pasqua

Parte Terza
PROGRAMMI DEI CORSI

Programmi del I ANNO

- Istituzioni di diritto pubblico (1° semestre)
- Matematica generale (1° semestre)
- Sociologia economica (1° semestre)
- Economia politica I (2° semestre)
- Ragioneria generale ed applicata I (2° semestre)
- Storia economica (2° semestre)
- Lingua straniera nuova (2° semestre)

(si veda Parte Seconda: § 2.3 - Settore linguistico)

ECONOMIA POLITICA I

Prof. Marco Crivellini (A-L)
Prof. Renato Balducci (M-Z)

SOMMARIO

Il programma si articola in 4 moduli ed affronta con approcci metodologici diversi i temi di fondo dell'Economia Politica.

MODULO A: La formazione e lo sviluppo dell'Economia Politica

- Il sistema di mercato e la nascita della scienza economica. - Smith e il decollo dell'economia politica (valore dei beni, distribuzione del reddito e sviluppo economico). - Malthus: il problema della popolazione e il sottosviluppo economico. - Il modello del grano di Ricardo e la distribuzione del reddito. - Moneta, bilancio di Stato e inflazione. - Marx e la teoria delle crisi (cenni).

MODULO B: L'equilibrio economico generale

- Lo scambio: la scatola di Edgeworth; i vantaggi dello scambio volontario; le allocazioni Pareto-efficienti; scambio e mercato; equilibrio economico generale di puro scambio. - Equilibrio economico generale con produzione e coefficienti tecnici fissi; legge di Walras; prezzi relativi; esistenza dell'equilibrio; efficienza. - L'economia del benessere. - Il fallimento del mercato come meccanismo di allocazione efficiente delle risorse: il caso delle esternalità; il caso dei beni pubblici. - L'equilibrio economico generale con accumulazione. - Keynes ed il problema della disoccupazione (cenni). - Schumpeter e le fasi dello sviluppo del capitalismo (cenni).

MODULO C: Microeconomia

- La teoria neoclassica degli equilibri parziali: le curve di domanda e di offerta ed il concetto di equilibrio di mercato; il concetto di elasticità al prezzo puntuale e d'arco; la relazione tra elasticità e ricavo totale o spesa totale; elasticità al reddito: beni normali e beni inferiori; statica comparata: effetto di una imposta o di un sussidio. - Cenni di analisi dinamica: il ruolo delle aspettative sull'equilibrio di mercato; il modello della ragnatela. - Il comportamento del consumatore e la teoria della domanda; il significato di agente razionale, la teoria tradizionale del consumatore ed il concetto di utilità; la teoria assiomatica del consumatore: ordinamento delle preferenze, convessità e non sazietà, le curve di indifferenza, il saggio marginale di sostituzione, il vincolo di bilancio, la scelta ottima del consumatore; derivazione della curva di domanda completa e sue proprietà; effetto di sostituzione ed effetto di reddito; alcune applicazioni: l'offerta di lavoro, offerta di risparmio (un problema di scelta intertemporale). - La tecnologia, input e output, proprietà della tecnologia, produttività marginale decrescente, saggio marginale di sostituzione tecnica decrescente, breve e lungo periodo, rendimenti di scala. - La scelta tecnica ottimale; la linea dell'espansione dell'impresa; rendimenti di scala e curve dei costi di lungo periodo; l'insieme delle possibilità di produzione; il concetto di costo opportunità. - Le curve dei costi di breve periodo; costi fissi e costi variabili; costi medi e costi marginali; le curve dei costi nel lungo periodo e rendimenti di scala. - L'equilibrio dell'impresa in concorrenza perfetta; breve e lungo periodo; l'offerta dell'impresa; l'offerta dell'industria: i problemi dell'aggregazione; fattori fissi e rendita economica: il mercato dei fattori produttivi in concorrenza perfetta: le curve di domanda dei fattori (la domanda di lavoro); la remunerazione dei fattori; la distribuzione del reddito ai fattori della produzione; l'equilibrio di concorrenza perfetta come paradigma di efficienza allocativa (statica). - Il monopolio assoluto: massimizzazione del profitto o massimizzazione del fatturato? L'inefficienza del monopolio e costo sociale. Il caso dei monopoli naturali: le politiche correttive del governo. Discriminazione del prezzo di primo grado e di terzo grado. Il monopsonio ed il monopolio bilaterale. - Concorrenza monopolistica; equilibrio di breve e di lungo periodo; il ruolo della pubblicità.

MODULO D: Oligopolio e teoria dell'impresa

- Oligopolio: gli equilibri congetturali, il duopolio di Cournot; il duopolio di Edgeworth; l'equilibrio di Stackelberg o leadership; oligopolio collusivo; il caso dei cartelli; la curva di domanda a gomito e la regola del mark-up di determinazione del prezzo limite di Modigliani. - La teoria di Baumol della massimizzazione delle vendite. - Il modello di Marris dell'impresa manageriale (cenni). - Il modello di Williamson della discrezionalità manageriale (cenni). - Il modello comportamentistico di Cyert e March (cenni). - Teoria dei giochi e comportamenti strategici delle imprese: le barriere all'entrata di prezzo (cenni).

L'esame prevede una **prova scritta**, che verterà esclusivamente sul programma del Modulo C, ed una **prova orale**, che verterà sull'intero programma. Lo studente in sede di esame dovrà comunque indicare su quale modulo, in aggiunta a quelli A e C, intende essere esaminato in modo approfondito.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.CRIVELLINI e P.PETTENATI, *L'economia politica in una prospettiva storica* (III edizione), Il Mulino, Bologna, 1987 (moduli A e B).
A.KOUTSOYANNIS, *Microeconomia*, Etas Libri, 1985 (moduli C e D).
Oppure: S.ZAMAGNI, *Economia politica*, NIS, Roma, 1990 (moduli A, B, C, D).
Oppure: H.R.VARIAN, *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia, 1990 (moduli C e parte di D).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Prof. Alberto Mura (A-L)
Prof. Gianfranco D'Alessio (M-Z)

SOMMARIO

1. Diritto e ordinamenti giuridici
Concetto di diritto: norma e istituzione. Diritto pubblico e diritto privato. La scienza del diritto pubblico e le sue partizioni. Gli ordinamenti giuridici ed i loro elementi.

2. Stato e costituzione
Gli ordinamenti politici. Vicende storiche degli Stati moderni e contemporanei. Gli elementi giuridici dello Stato. Forme di Stato e forme di governo. Origini e sviluppi del costituzionalismo moderno.

3. L'ordinamento giuridico italiano
Formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano. La forma di governo dell'Italia repubblicana. I principi fondamentali e le libertà costituzionali. Le autonomie dei privati e delle formazioni sociali.

4. Le fonti del diritto
I modi di produzione del diritto oggettivo. Produzione delle disposizioni normative ed elaborazione delle norme. La gerarchia delle fonti. Le principali classificazioni ed i diversi tipi di fonti.

5. L'organizzazione costituzionale
Il popolo e la sovranità popolare. La rappresentanza politica. Formazione, struttura e funzioni degli organi costituzionali: Parla mento, Presidente della Repubblica, Governo, Corte Costituzionale. Gli organi ausiliari.

6. L'ordinamento giudiziario
La funzione giurisdizionale nell'ordinamento italiano. La giurisdizione ordinaria (civile e penale). La tutela del cittadino nei con fronti della pubblica amministrazione. Le giurisdizioni speciali.

7. L'organizzazione amministrativa
Le amministrazioni pubbliche nell'ordinamento italiano: quadro storico e principi costituzionali. Figure soggettive, imputazioni giuridiche, organi e uffici. Formule organizzatorie e rapporti organizzativi. Personale e titolare degli uffici. L'amministrazione dello Stato, gli enti pubblici funzionali, le imprese pubbliche.

8. L'attività amministrativa
Gli interessi pubblici. Funzioni amministrative e servizi pubblici. Attività di diritto pubblico e diritto privato. Discrezionalità, procedimenti e provvedimenti amministrativi. Le anormalità e le disfunzioni.

9. Regioni ed enti locali
Autonomia e decentramento della Costituzione. Le regioni: organizzazione, funzioni e rapporti con lo Stato. Gli enti territoriali sub-regionali. Tendenze attuali dei poteri locali.

TESTI DI RIFERIMENTO
G.AMATO, A.BARBERA (a cura di), *Manuale di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione. DIR- 11- 154 +/A 1991
Gli studenti potranno concordare con i docenti programmi diversi e l'utilizzazione di testi differenti da quelli consigliati.
Saranno svolte esercitazioni ed attività seminariali.

MATEMATICA GENERALE
Prof. Bruno Barigelli (A-L)

SOMMARIO
1. Il linguaggio degli insiemi; relazioni, funzioni; operazioni algebriche. 2. I campi ordinati Q e R. 3. Funzioni reali elementari. 4. Potenza degli insiemi. 5. Sistemi lineari. 6. Proprietà topologiche della retta reale. 7. Limiti delle successioni; il numero e; serie numeriche. 8. Funzioni continue e limite di funzioni. 9. Funzioni derivabili; massimi e minimi relativi; il teorema del valor medio. 10. Approssimazioni; formula e serie di Taylor. 11. Forme indeterminate; teorema di De L'Hospital. 12. Funzioni convesse; flessi; Studio dei grafici. 13. Cenni sulle funzioni di più variabili.
14. Calcolo integrale: l'integrale indefinito, l'integrale definito, integrali impropri, calcolo approssimato degli integrali (cenni).

TESTI DI RIFERIMENTO
B.BARIGELLI, C.VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona. MAT- 1- 513 +/A 1990
B.BARIGELLI, C.VIOLA, *Esercizi di Analisi Matematica*, CLUA, Ancona. MAT-4-108 +/A 1990
B.BARIGELLI, L.OLIVIERI, C.VIOLA, *Compendio di Matematica*, CLUA, Ancona. — MAT- 1- 545
B.BARIGELLI, E.VICHI, C.VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegnati dal 23/1/91 al 7/7/92*, CLUA, Ancona. — MAT-4-109- A·B·C
R.SCOZZAFAVA, *Istituzioni di Matematiche*, Ed. Veschi-Masson, Milano. —

MATEMATICA GENERALE
Prof.ssa Graziella Pacelli (M-Z)

SOMMARIO
1. I numeri naturali, interi, razionali, reali; coordinate razionali e reali sulla retta e sul piano.
2. Insiemi di numeri reali; massimo, minimo, estremi, unicità dell'estremo superiore (dimostrare); insiemi limitati, finiti: punto di accumulazione.
3. Funzioni; punti di massimo e di minimo, crescenza e decrescenza; rette; operazioni fra funzioni; il prodotto di composizione; funzione identica, funzione inversa; polinomi, scomposizione e segno di un polinomio; principio di identità (dimostrare).
4. Diseguaglianze e sistemi di diseguaglianze razionali intere e fratte; diseguaglianze contenen-

ti radici, valori assoluti, logaritmi, esponenziali, trigonometriche.
5. Definizione di limite finito e non finito; limite destro e sinistro; teorema di unicità (dimostrare) e di monotonia (dimostrare), teoremi per il calcolo dei limiti, operazioni tra limiti; operazioni tra limiti non finiti; continuità; funzioni continue su un intervallo; verifica della continuità.
6. Rapporto incrementale: significato fisico ed economico; derivata; relazione tra continuità e derivabilità (dimostrare); calcolo di derivate secondo la definizione; derivate di somma, prodotto, quoziente, prodotto di composizione di funzioni derivabili.
7. Teorema sulla derivata nulla (dimostrare); teorema di Rolle (dimostrare), del valor medio, teorema sul segno della derivata (dimostrare); concavità; grafici di funzioni razionali e non razionali: radicali, logaritmiche, esponenziali, trigonometriche.
8. Regola di L'Hopital; differenziale; formula di Taylor e applicazioni.
9. Successioni; cenno alle serie; la serie di Taylor.
10. Elasticità di una funzione.
11. Calcolo integrale: integrale definito, teoremi (da dimostrare): caratterizzazione delle primitive, teorema fondamentale, formula fondamentale; integrali impropri.
12. Calcolo delle primitive: primitive "elementari", primitive per scomposizione, per parti, per sostituzione.
13. Integrazione numerica: metodi dei rettangoli, dei trapezi, di Simpson.
14. Alcuni elementi delle funzioni di più variabili: continuità, limiti, derivate parziali.
15. Matrici; operazioni tra matrici; matrici inverse; determinanti.
16. Risoluzione dei sistemi lineari; teoremi di Rouchè-Capelli e Cramer.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova. MAT-1-487/A 1978
M.OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino. MAT-1-544 A-B
M.OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona. → MAT-1-546 A-B-C
G.PACELLI, A.PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona. MAT-1-187 + DOP. 1419 A-B-C

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I
Prof. Giuseppe Farneti (A-L)

SOMMARIO

1. Istituzioni di economia aziendale
1.1. L'attività economica; le aziende. 1.2. L'azienda come sistema. 1.3. I caratteri strutturali. 1.4. I processi operativi. 1.5. Le condizioni di equilibrio.
2. La contabilità
2.1. Il sistema informativo. 2.2. La contabilità generale. 2.3. Il piano dei conti. 2.4. Le scritture di esercizio. 2.5. Le scritture di chiusura, riapertura ed utilizzo fondi.
3. Il bilancio d'esercizio
3.1. Gli scopi del bilancio. 3.2. La forma ed il contenuto del bilancio. 3.3. Le valutazioni analitiche di bilancio. 3.4. La legislazione in tema di bilancio. 3.5. Le determinazioni del reddito ai fini fiscali (cenni).
4. Parte seminariale
4.1. Le piccole e medie imprese

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi verranno indicati all'inizio del corso.

AVVERTENZA

Il programma dell'a.a. 1991/92 potrà essere utilizzato fino alla sessione di esami di febbraio.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I
Prof. Stefano Marasca (M-Z)

SOMMARIO

1. Istituzioni di economia aziendale
1.1. L'attività economica; le aziende. 1.2. L'azienda come sistema. 1.3. I caratteri strutturali. 1.4. I processi operativi. 1.5. Le condizioni di equilibrio.
2. La contabilità
2.1. Il sistema informativo aziendale. 2.2. La contabilità generale. 2.3. Il piano dei conti e le tecniche contabili. 2.4. Le scritture relative alle operazioni di esercizio. 2.5. Le scritture di assestamento di fine periodo, chiusura e riapertura generale.
3. Il bilancio d'esercizio
3.1. Gli scopi del bilancio. 3.2. La forma ed il contenuto del bilancio. 3.3. Le valutazioni analitiche di bilancio. 3.4. La legislazione in tema di bilancio. 3.5. Le determinazioni del reddito ai fini fiscali (cenni).
4. Parte seminariale
4.1. Le piccole e medie imprese

TESTI DI RIFERIMENTO

U.BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Torino, Giappichelli, 1990. 03-010-221-A-B-C 03-010-158+A 1980
L.MARCHI, *I sistemi informativi aziendali*, Milano, Giuffrè. —
A.MATACENA, *Introduzione allo studio del bilancio d'esercizio*, CLUEB, Bologna, nuova edizione in corso di stampa. — 03-111-376-A-B-C
A.MATACENA - V.FORTUNATI, *Il bilancio d'esercizio. Le valutazioni*, CLUEB, Bologna, nuova edizione in corso di stampa. 03-111-378-A-B-C
L.MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità generale d'impresa*, Giappichelli, 2ª in corso di stampa. — 03-111-377-A-B-C
S.MARASCA, *Applicazioni di contabilità e bilancio*, CLUA 1992, 2ª edizione in corso di stampa. —

TESTI CONSIGLIATI

G.FARNETI, *L'innovazione nella funzione amministrativa delle piccole imprese*, Torino, Giappichelli, 1988 (capp. 1 e 3).

Indicazioni aggiuntive, esercitazioni ed eventuali documentazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti si consiglia anche la lettura del seguente testo:

C.CARAMIELLO, *Ragioneria generale*, NIS, Roma, 1988.

AVVERTENZA

Il programma dell'a.a. 1991/92 potrà essere utilizzato fino alla sessione di esami di febbraio.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Massimo Paci (A-L)

Prof. Ugo Ascoli (M-Z)

Il corso si suddivide in due parti. Dopo una breve introduzione alla sociologia si passa allo studio del pensiero sociologico classico: Marx, Weber e Durkheim. Le lezioni si svilupperanno a partire dalla identificazione di un nucleo problematico di fondo, sottostante al pensiero di tutti gli autori esaminati: quello relativo alla tensione teorica tra "sistema" e "soggetto" (o tra "struttura" e "azione"). La seconda parte è dedicata, invece, alla analisi della società italiana e ai suoi processi di cambiamento, mettendo in evidenza, anche qui, sia il ruolo dei fattori strutturali, che quello degli attori sociali coinvolti.

SOMMARIO

Prima Parte - Il pensiero sociologico classico

Introduzione alla sociologia; Karl Marx; Emile Durkheim; Max Weber.

Seconda Parte - La struttura sociale italiana

Famiglia e mercato del lavoro; Aspetti sociali dello sviluppo industriale "diffuso"; Mobilità, marginalità, classi sociali; L'Italia nella transizione "post-industriale".

TESTI DI RIFERIMENTO

M.PACI, *Le premesse della Sociologia*, CLUA, Ancona, 1992 (per intero). SOC-5-524 +A

A.GIDDENS, *Capitalismo e teoria sociale*, Il Saggiatore, 3ª edizione, Milano, 1984 (parti I - II e III). SOC-5-466

M.PACI, *Il mutamento della struttura sociale italiana*, Il Mulino, Bologna, 1992 (introduzione, capp. II, III, IV, VI, VII, X e conclusioni). SOC-17-130

STORIA ECONOMICA

Prof. Sergio Anselmi (A-L)

Mediterraneo e Adriatico nella storia dell'economia europea in età pre-industriale; uomini, navi, merci, porti, politiche economiche.

SOMMARIO

L'Europa pre-industriale: approssimazione statica e descrizione dinamica.

Il capitalismo secondo Fernand Braudel.

Mediterraneo e Adriatico: geostoria e destini collettivi.

Le economie adriatiche: veneziani, ragusei, turchi, anconitani, regnicoli, austriaci.

TESTI DI RIFERIMENTO

C.M.CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino, ed. 1990, pp. 333. ECON-20-1791

F.BRAUDEL, *La dinamica del capitalismo*, Bologna, Il mulino, ed. 1988, pp. 25-102. SOC-28-78

S.ANSELMI, *Adriatico. Studi di storia economica, secoli XIV-XIX*, Ancona, CLUA, 1991, pp. 9-101, 117-263, 277-326, 351-363. ECON-21-1285

AUTORI VARI, *Miscellanea mediterraneo-adriatica*, Ancona, CLUA, 1992; testi di S.ANSELMI (pp. 14), F.BRAUDEL (pp. 63), F.BRAUDEL (pp.10), J.DELUMEAU (pp. 21), R.PACI (pp. 57), I.WALLERSTEIN (pp. 8): totale pp. 173.

Il corso, dunque, consterà di un riferimento a 962 pp. di testo.

AVVERTENZA

Gli studenti sono tenuti a conoscere i tratti essenziali della geografia mediterranea e adriatica in particolare in una delle seguenti pubblicazioni *Atlante enciclopedia geografica Garzanti*, Milano, ultima edizione, *Calendario atlante De Agostini*, Novara, ultima edizione, o su un qualunque aggiornato manuale di geografia fisica, politica, economica, antropica.

TEST DI APPRENDIMENTO

In sede di esame gli studenti sosterranno una prova scritta mediante questionario (orientativamente composto da 20 domande "vero" o "falso" e di un argomento da svolgere brevemente: non più di 20 righe). La prova scritta, in base alla quale il docente consiglierà se proseguire o meno l'esame, precederà quella orale e contribuirà alla formazione del voto. Il test verterà sul contenuto dei libri di testo sopraindicati.

ISTRUZIONI

Gli studenti che sono iscritti al II anno di corso (e seguenti) e non hanno ancora sostenuto l'esame di Storia economica, possono adottare, a loro piacimento, il presente programma (purché l'esame sia sostenuto in un appello successivo al termine delle lezioni, e in tal caso sosterranno il test), o il programma del precedente anno accademico (ed anche per esso sosterranno il test, fa-

cendo esplicita menzione, nella lista di iscrizione all'esame, di tale scelta, annotando la frase: "programma 1991-92") e, in generale, qualsiasi programma svolto a partire dall'anno accademico nel quale lo studente si è immatricolato.

STORIA ECONOMICA
Prof. Ercole Sori (M-Z)

SOMMARIO

L'economia europea dalla rivoluzione industriale inglese alla seconda guerra mondiale.

1. L'economia pre-industriale europea: alcuni caratteri distintivi rispetto agli odierni sistemi economici industriali e capitalistici.
2. La rivoluzione industriale inglese: origini, esiti, interpretazioni; trasformazioni tecniche, mutamento sociale, cambiamento economico; i vantaggi del *first comer*.
3. L'economia e l'industria dell'Europa continentale: ritardi, arcaismi, divari, intralci allo sviluppo economico moderno; i tentativi di emulazione e la rincorsa degli *standard* britannici.
4. Il divario tra Inghilterra ed Europa continentale scompare: i vantaggi dei *second comers*; gli *handicap* del *first comer*; industrializzazione, innovazione finanziaria ed organizzativa.
5. Crisi economiche, ristrutturazioni, riorientamenti produttivi, innovazione tecnologica: dalla "grande depressione" alla prima guerra mondiale; la "seconda rivoluzione industriale".
6. L'industria e l'economia europea alla prova della "grande guerra"; il trauma del dopoguerra ed i problemi finanziari insoluti.
7. Stagnazione, crisi e ristrutturazione industriale nel periodo tra le due guerre; la "grande crisi": cause e conseguenze; verso la seconda guerra mondiale.
8. Ricostruzione e sviluppo economico dopo il 1945: uno sguardo sul lungo periodo.

ESERCITAZIONI

Il dott. Marco Moroni ed il dott. Luciano Segreto interverranno, durante lo svolgimento del corso, con approfondimenti tematici.

"TEST" DI APPRENDIMENTO

In sede di esame gli studenti sosterranno una prova scritta mediante questionario (orientativamente composto di 20 domande "vero" o "falso" e di un argomento da svolgere brevemente). La prova scritta, in base alla quale il docente consiglierà se proseguire o meno l'esame, precederà quella orale e contribuirà alla formazione della valutazione. Il test verterà sul contenuto dei libri di testo sotto indicati e sulle più generali proposizioni relative alla storia mondiale dal 1815 ad oggi.

TESTI DI RIFERIMENTO

D.S.LANDES, *Prometeo liberato. Trasformazioni tecnologiche e sviluppo industriale nell'Europa occidentale dal 1750 ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1978, pp. 1-733, L. ECON-20-1201

AVVERTENZA

Gli studenti che sono iscritti al II anno di corso e seguenti e che non hanno ancora sostenuto l'esame di Storia economica, possono adottare, a loro piacimento, il presente programma (purché l'esame sia sostenuto in un appello successivo al termine delle lezioni e in tal caso sosterranno il "test"), il programma dello scorso anno e di due anni fa (ed anche per questi programmi sosterranno il "test", facendo esplicita menzione, nella lista di iscrizione all'esame, di tale scelta, annotando la frase: "programma 19../..") e, in generale, tutti i programmi che si sono succeduti a partire dall'anno accademico in cui lo studente si è immatricolato.

Programmi del II ANNO

- Istituzioni di diritto privato (1° semestre)
- Matematica finanziaria I (1° semestre)
- Lingua straniera nuova (1° semestre)
- Lingua straniera già studiata (1° semestre)
  (si veda Parte Seconda: § 2.3 - Settore linguistico)
- Contabilità nazionale (2° semestre)
- Economia politica II (2° semestre)
- Finanza aziendale (2° semestre)
- Statistica I (2° semestre)
- Lingua straniera nuova (2° semestre)
- Lingua straniera già studiata (2° semestre)
  (si veda Parte Seconda: § 2.3 - Settore linguistico)
- Storia delle dottrine economiche (1° semestre)
- Storia economica contemporanea (1° semestre)
- Merceologia (1° semestre)

CONTABILITA' NAZIONALE
Dott. Giuseppe Canullo

SOMMARIO

1. I fondamenti teorici

2. La struttura formale del SEC (le forme contabili, le equazioni, gli schemi contabili, le matrici, i flussi finanziari, i conti patrimoniali)

3. Lo schema standardizzato del S.E.C.

3.1 Le funzioni; 3.2 Gli operatori; 3.3 Le operazioni; 3.4 Problemi di aggregazione; 3.5 Gli aggregati; 3.6 I conti e le tavole.

TESTI DI RIFERIMENTO

1988 - ECON-2-428 ABCD

R.DORNBUSCH, S.FISCHER, *Macroeconomia*, Il Mulino, Bologna, V ed., 1991, cap. I.

V.SIESTO, *La contabilità nazionale italiana*, Il Mulino, Bologna, 1982, capp. I, II e III (pagg. 133-139). ECON-31 - 134/A+B ECON-31-10 ECON-31-10/A

Eventuali letture integrative verranno indicate in corso d'anno.

NOTA BENE

I corsi di Contabilità Nazionale ed Economia Politica II sono coordinati e integrati. Gli studenti sono tenuti a sostenere i due esami contemporaneamente.

ECONOMIA POLITICA II
Prof. Riccardo Mazzoni (A-L)
Prof. Paolo Pettenati (M-Z)

SOMMARIO

- Teoria della determinazione del reddito:
  la domanda aggregata; domanda e offerta di moneta; prezzi e mercato del lavoro; l'offerta aggregata.
- Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
- Politica economica di stabilizzazione.
- Politica economica per l'equilibrio esterno.
- Ciclo e sviluppo.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.DORNBUSH, S.FISCHER, *Macroeconomia*, Il Mulino, Bologna, V ed. 1992.

Non costituiranno oggetto di domande in sede di esame le parti sottoelencate:

Cap. IX "La teoria della 'q'", pp. 359-360; cap. XV par. 2, 3, 5, 6; cap. XVI parte finale del capitolo pp. 674-679; cap. XVII par. 4, pp. 715-721; cap. XIX par. 3 e 5.

NOTA BENE

I corsi di Economia Politica II e Contabilità Nazionale sono coordinati e integrati. Gli studenti sono tenuti a sostenere i due esami contemporaneamente.

FINANZA AZIENDALE
Prof. Giuseppe Nava (A-L)

SOMMARIO

1. Le dimensioni della finanza nell'economia delle imprese industriali

1.1 La finanza come sostegno delle strategie di crescita. 1.2 La finanza come funzione aziendale, le tendenze evolutive. 1.3 La finanza come valutazione delle decisioni d'impresa. 1.4 Aspetti organizzativi della funzione finanziaria: cenni.

2. Analisi finanziaria

2.1 Il fabbisogno finanziario. 2.2 Riclassificazioni di bilancio. 2.3 Indici di bilancio. 2.4 Analisi a consuntivo dei flussi finanziari.

3. La preventivazione finanziaria

3.1 I bilanci pro-forma. 3.2 Il budget di tesoreria. 3.3 Il controllo dei flussi finanziari.

4. Le decisioni d'investimento

4.1 I flussi finanziari rilevanti nelle decisioni d'investimento. 4.2 Criteri di scelta degli investimenti. 4.3 Il trattamento dell'inflazione nelle decisioni d'investimento. 4.4 Il costo del capitale. 4.5 Il controllo degli investimenti.

5. Le decisioni di finanziamento
5.1 Principi di valutazione delle decisioni di finanziamento. 5.2 Costo effettivo dei prestiti bancari.
6. Il ricorso al mercato mobiliare
6.1 Tipologie di azioni. 6.2 Gli aumenti di capitale. 6.3 I prestiti obbligazionari. 6.4 Warrant e obbligazioni convertibili.
7. La gestione del capitale circolante
7.1 La gestione della liquidità. 7.2 I crediti verso clienti. 7.3 Le scorte. 7.4 I debiti verso fornitori. 7.5 Il fondo di trattamento di fine rapporto. 7.6 Altri debiti legati alla gestione corrente.
8. Operazioni di finanza straordinaria
8.1 Metodi di valutazione. 8.2 Fusioni e acquisizioni. 8.3 I leveraged buyout; 8.4 Ristrutturazioni aziendali e logica del valore.

TESTI DI RIFERIMENTO 03-231-51
G.NAVA, *I debiti di funzionamento del ciclo finanziario d'impresa*, CEDAM, Padova, 1988.
M.SPISNI, *Acquisizioni, disinvestimenti e ristrutturazioni finanziarie*, CLUA, Ancona.
Dispensa a cura del docente, CLUA, Ancona. 03-230-256+A-B-C

AVVERTENZA
Il programma dell'a.a. 1991/92 potrà essere utilizzato sino alla sessione di esami di febbraio.

FINANZA AZIENDALE
Prof. Massimo Spisni (M-Z)

SOMMARIO
1. Le dimensioni della finanza nell'economia delle imprese industriali
1.1 La finanza come sostegno delle strategie di crescita. 1.2 La finanza come funzione aziendale, le tendenze evolutive. 1.3 La finanza come valutazione delle decisioni d'impresa. 1.4 Aspetti organizzativi della funzione finanziaria: cenni.
2. Analisi finanziaria
2.1 Il fabbisogno finanziario. 2.2 Riclassificazioni di bilancio. 2.3 Indici di bilancio. 2.4 Analisi a consuntivo dei flussi finanziari.
3. La preventivazione finanziaria
3.1 I bilanci pro-forma. 3.2 Il budget di tesoreria. 3.3 Il controllo dei flussi finanziari. 3.4 Aspetti di pianificazione finanziaria: cenni.
4. Le decisioni d'investimento e il costo del capitale
4.1 I flussi finanziari rilevanti nelle decisioni d'investimento. 4.2 Criteri di scelta degli investimenti. 4.3 Il trattamento dell'inflazione nelle decisioni d'investimento. 4.4 Il costo del capitale.
5. La gestione del capitale circolante
5.1 Crediti e scorte: 5.2 I debiti di fornitura.

6. Le decisioni di finanziamento
6.1 Principi di valutazione delle decisioni di finanziamento. 6.2 Valutazione dei leasing. 6.3 Valutazione dei mutui. 6.4 costo effettivo dei prestiti bancari.
7. Il ricorso al mercato mobiliare
7.1 Tipologie di azioni. 7.2 Gli aumenti di capitale. 7.3 I prestiti obbligazionari. 7.4 Warrant e obbligazioni convertibili.
8. Operazioni di finanza straordinaria e ristrutturazione aziendale
8.1 Metodi di valutazione. 8.2 Fusioni e acquisizioni. 8.3 I leveraged buyout. 8.4 Ristrutturazioni aziendali e logica del valore. 8.5 Debito temporaneo e valore d'impresa.

TESTI DI RIFERIMENTO 03-112-76 ABC
R.SILVI, *Analisi economico-finanziaria d'impresa*, CLUA, Ancona. 03-112-65 +/A
M.SPISNI, *Acquisizioni, disinvestimenti e ristrutturazioni finanziarie*, CLUA, Ancona.
Letture e casi di finanza aziendale (in distribuzione presso la CLUA al partire dalla data di inizio del corso). 03-230-256 +A-B-C
Articoli e letture integrative verranno indicati durante il corso.

AVVERTENZA
Il programma dell'a.a. 1991/92 potrà essere utilizzato sino alla sessione di esami di febbraio.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
Prof. Lanfranco Ferroni (A-L)
Dott. Maurizio Sette (M-Z)

SOMMARIO
1) **L'ordinamento giuridico:** Norma e ordinamento. Diritto privato e diritto pubblico. Le fonti del diritto privato. L'applicazione della legge.
2) **L'attività giuridica:** Le situazioni giuridiche soggettive. I fatti giuridici. Pubblicità e prova dei fatti giuridic. L'atto nello spazio e nel tempo.
3) **I soggetti di diritto:** La persona fisica. Le persone giuridiche. Gli enti riconosciuti. Gli enti non riconosciuti. I diritti della personalità.
4) **Beni e diritti reali:** I beni. La proprietà. Il possesso. I modi di acquisto e di tutela della proprietà. I diritti reali di godimento e di garanzia. Comunione e condominio. Gli acquisti a non domino, doppia alienazione e trascrizione.
5) **Le obbligazioni in generale:** Struttura e caratteri dell'obbligazione. Vicende dell'obbligazione. Le specie tipiche di obbligazioni. Le modificazioni del rapporto obbligatorio. L'inadempimento. La responsabilità patrimoniale. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali.
6) **Le fonti non contrattuali delle obbligazioni:** Gli atti ed i fatti leciti. Gli atti illeciti e la responsabilità extracontrattuale. I titoli di credito.
7) **Il contratto in generale:** Contratto e negozio giuridico. Le fonti del regolamento contrattuale.

La causa. La conclusione del contratto. La formazione progressiva del consenso. Il regolamento contrattuale. La forma. Gli elementi accidentali. Il contratto ed i terzi. I vizi della volontà. La simulazione. L'invalidità el contratto. La rescissione. La risoluzione. La cessione del contratto. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. L'interpretazione del contratto.

8) **I contratti tipici:** La compravendit. La locazione. Il comodato ed il mutuo. L'appalto. Il mandato. L'assicurazione. La fideiussione.

9) **Il diritto di famiglia:** La famiglia. Il matrimonio. Il rapporto coniugale. La filiazione.

10) **Successioni e donazioni:** I principi generali delle successioni a causa di morte. La successione dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria. La donazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

D.BARBERO, *Il sistema del diritto privato*, ultima edizione. 1988 DIR-2-143 - D 1442

F.GALGANO, *Diritto privato*, ultima edizione. DIR-2-183+/A 1990

F.GAZZONI, *Manuale del diritto privato*, ultima edizione. DIR-2-188 -A-BC

P.RESCIGNO, *Istituzioni di diritto privato*, ultima edizione. —

A.TORRENTE - SCHLESINGER, *Manuale di drittio privato*, ultima edizione. DIR-2-182+/A

A.TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ultima edizione. DIR-2-47 1988

P.TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, ultima edizione. DIR-2-192/A-BC

Si consiglia inoltre l'uso di un Condice Civile aggiornato.

N.B. Data l'importanza preminente, nell'ambito del corso di laurea in Economia e Commercio, dello studio e della conoscenza dei diritti patrimoniali è necessario che la parte relativa alle obbligazioni ed al contratto vengano studiate, quale che sia il manuale scelto fra quelli indicati, sul testo del GAZZONI ove tali argomenti vengono trattati con maggiore ampiezza ed approfondimento. Si rende noto, a tal fine, che esiste in commercio un autonomo estratto della parte che interessa dal manuale ora richiamato: F.GAZZONI, *Obbligazioni e contratti*, ESI, Napoli, 1990. DIR-2-191-A-B-C

MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. Massimiliano Ottaviani (A-L) - (M-Z)

SOMMARIO

1. **Matematica finanziaria classica**

1.1 Leggi di capitalizzazione. 1.2 Rendite. 1.3 Ammortamenti. 1.4 Corso di un prestito e prestiti divisi (generalità).

2. **Funzioni di più variabili**

2.1 Vettori. Operazioni tra vettori. Dipendenza lineare. Insiemi di generatori. Prodotto scalare e distanza. Rette, piani, sfere. Topologia in R^n. 2.2 Calcolo infinitesimale: limiti, continuità, concavità, gradiente, differenziale, hessiana. 2.3 Ricerca di massimi e minimi liberi: teoremi sulle derivate, metodo del gradiente. 2.4 Funzioni implicite. Caratterizzazione di alcuni sottoinsiemi di punti di R^n. 2.5 Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova. MAT-1-487+/A 1978

M.OTTAVIANI, *Funzioni di più variabili*, CLUA, Ancona. MAT-1-541+/A 1990

B.BARIGELLI, C.VIOLA, *Esercizi di analisi matematica*, CLUA, Ancona. MAT-4-108+/A 1985

STATISTICA I

Prof. Augusto Merlini (A-L)

Prof. Francesco Chelli (M-Z)

SOMMARIO

A. Statistica descrittiva

A.1. Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri. A.2. Caratteri quantitativi: distribuzioni di frequenza per caratteri discreti e continui. Funzione di ripartizione empirica. Distribuzione di frequenza uniforme. A.3. Misure di locazione: media aritmetica, media geometrica, media armonica. Media di potenza di ordine t. Mediana, quantili di ordine p, moda. Relazione tra media, moda e mediana. A.4. Misure di dispersione: scarto medio assoluto d'ordine r, varianza, differenza media semplice e con ripetizione, campo di variazione, differenza interquantile. A.5. Concentrazione: analisi, spezzata di concentrazione, indice di Gini.

B. Statistica inferenziale

B.1. Concetto di esperimento causale e di evento. B.2. Nozione di probabilità e linee di pensiero. B.3. Spazio degli eventi elementari e spazio e spazio campione. B.4. Definizione assiomatica di probabilità. Assiomi. Spazio di probabilità. Principio di inclusione - esclusione. Disuguaglianza di Boole. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Regola moltiplicativa. B.5. Definizione di variabili casuali unidimensionali. Funzione di ripartizione. Variabili casuali discrete e continue. Condizione di normalizzazione. Trasformazione di V.C. Momenti di V.C. Errore quadratico medio. Indici di simmetria e appiattimento, moda, mediana e quantili di ordine p. Esempi di V.C. discrete: degenere, bipuntuale, binominale semplice, discreta, uniforme, bernoulliana, poissoniana, geometrica, binomiale negativa. Esempi di V.C. continua: continua uniforme, esponenziale, gamma, beta, normale e normale standardizzata, paretiana. B.6. Variabili casuali bidimensionali: discrete e continue. Funzione di ripartizione di V.C. bidimensionali. Momenti. Covarianza e coefficiente di correlazione. V.C. normale bidimensionale. Variabili casuali condizionate. Modello di indipendenza assoluta. Indice chi quadrato. B.7. Teoremi sui valori medi. B.8. Convergenza: in legge, in probabilità, in media r-ma. Teorema centrale del limite. B.9. Campionamento: con reintroduzione e senza reintroduzione. B.10. Stima puntuale. Nozioni di stimatore e stima. Proprietà degli stimatori: correttezza, con sistenza ed efficienza. Correttezza asintotica. Esempi. Metodi di stima: metodo di massima verosimiglianza e metodo dei momenti. Esempi. Proprietà degli stimatori di massima verosimiglianza e dei momenti. B.11. Prova di ipotesi. Impostazione generale e probabilità di errore. Lemma di Neyman-Pearson. Esempi. B.12. Problemi di prova di ipotesi per popolazioni normali: riguardanti la media (o le medie) e la varianza. Criteri: Z normale, t di Student, chi quadrato. Soluzioni per grandi campioni quando le popolazioni non sono normali.

TESTO CONSIGLIATI

D.M.CIFARELLI, *Elementi di calcolo delle probabilità*, Giappichelli Editore.
O.VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, vol. 1, Cacucci Editore.
Gli argomenti dei testi che saranno trattati nel corso delle lezioni, verranno in seguito specificati.

MERCEOLOGIA
Prof.ssa Palmira Mazzaracchio

SOMMARIO

Parte metodologica

Caratteri della tecnologia e della dinamica tecnologica. Il processo innovativo. Il trasferimento della tecnologia. Tecnologia e sistemi di produzione. Tecnologia e strutture della produzione. Tecnologia e qualità. Tecnologia e conoscenza. Efficienza e produttività della tecnologia. Effetti economici della dinamica tecnologica. Valutazioni economiche e preventive della tecnologia. Sviluppo e qualificazione delle attività produttive.

Parte Speciale

La gestione internazionale delle materie prime. Economia e politica di produzione e dei materiali. La politica energetica. Struttura dell'industria chimica.

TESTI DI RIFERIMENTO 03-530-20 +/A

G.BARBIROLI, *Le dinamiche della tecnologia. Misure, analisi, modelli*, Bulzoni, Roma, 1991.
G.BARBIROLI, G.SAVIO, V.BALLINI, *Tecnologia ed economia della produzione di merci, materie prime e derivati*, Bulzoni, Roma, 1982. 03 - 530 - 2 +/A

STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE
Prof. Enzo Pesciarelli

SOMMARIO

Per gli studenti iscritti al II anno il corso avrà come oggetto l'analisi del pensiero filosofico, economico e politico di Adam Smith, le sue relazioni con il pensiero economico-sociale precedente e con gli sviluppi successivi dell'analisi degli economisti classici.

TESTI DI RIFERIMENTO

E.PESCIARELLI, *La Jurisprudence economica di Adam Smith*, Giappichelli Editore, Torino, 1988. Econ - 6 - 397 /A
D.WINCH, *Il pensiero politico di Adam Smith*, Edizioni Otium, Ancona, 1991.

Per gli studenti iscritti al corso negli anni successivi il programma verterà sul carattere e gli sviluppi del pensiero economico italiano fra le due guerre mondiali.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.FAUCCI (a cura di), *Il pensiero economico italiano fra le due guerre (1915-1943)*, Angeli, Milano, 1990 (ad eccezione delle pp. 23-38, 39-78, 473-482). ECON - 21 - 1284 +/A

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA
Prof. Franco Amatori

SOMMARIO

Oggetto del corso è la storia dell'industria italiana dall'unificazione del Paese ai giorni nostri. L'attenzione sarà di volta in volta concentrata sull'evoluzione dei diversi settori; sullo sviluppo al loro interno di peculiari forme d'impresa; sull'azione dei protagonisti, imprenditori, manager, lavoratori; sul ruolo dello Stato e della Banca; sulle caratteristiche dei mercati; sul peso delle culture; sull'influenza del contesto internazionale.
La trattazione di carattere generale sarà affiancata dall'analisi di un caso di industrializzazione regionale - quello marchigiano - e dallo studio delle origini e del primo consolidamento di un'industria di assoluto rilievo per l'Italia, quella elettrica.

TESTI DI RIFERIMENTO

V.CASTRONOVO, *Storia dell'industria italiana dall'Ottocento ad oggi*, Mondadori, Milano, 1990.
E.SORI, *Dalla manifattura all'industria. 1981-1940*, in S.ANSELMI (a cura di) Le Marche, Einaudi, Torino, 1987. ECON - 20 - 1189
L.SEGRETO, *Imprenditori e finanzieri*, e *Elettricità e sviluppo economico europeo (1881-1914)*, in G.MORI (a cura di) Storia dell'industria elettrica in Italia, vol. I, Laterza, Bari, 1992.
ECON - 21 - 1358

BIBLIOTECA ECON. COMM. UNIVERSITÀ ANCONA

Programmi dell'indirizzo "ECONOMICO-FINANZIARIO"

- Economia internazionale (1° semestre)
- Economia monetaria e creditizia (1° semestre)
- Politica economica e finanziaria II (2° semestre)
- Organizzazione economica internazionale (Annuale)
- Statistica economica (2° semestre)
- Econometria (2° semestre)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (2° semestre)
  (si veda indirizzo Professionale)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale)
  (si veda indirizzo Professionale)

ECONOMIA INTERNAZIONALE
Prof. Giuliano Conti

SOMMARIO

1. **Le determinanti della struttura e dell'andamento del commercio internazionale**
2. **La bilancia dei pagamenti (misure e definizione)**
3. **Il mercato dei cambi (a pronti e a termine)**
4. **Il finanziamento ed i meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti**
5. **I movimenti dei capitali (teorie ed evidenza empirica)**
6. **I mercati monetari e finanziari internazionali:**
6.1 Il mercato dell'eurodollaro; 6.2 Il mercato delle eurobbligazioni.
7. **Politiche monetarie e fiscali per il raggiungimento dell'equilibrio interno ed esterno:**
7.1 In presenza di cambi fissi; 7.2 In presenza di cambi flessibili; 7.2.1 Teorie dei tassi di cambio.
8. **Bilancia dei pagamenti e sviluppo economico:**
8.1 Aspetti analitici; 8.2 Il vincolo estero alla crescita della economia italiana.

TESTI DI RIFERIMENTO

F.FALCONE, *Commercio internazionale e integrazione Europea*, Il Mulino, 1990, (esclusi capp. VII e X). ECON- 14-894

P.DE GRAUWE, *Economia monetaria internazionale*, Il Mulino, 1991 (i capp. VII, VIII, IX sono facoltativi). ECON- 14- 1015

ECONOMIA MONETARIA E CREDITIZIA
Prof. Pietro Alessandrini

SOMMARIO

1. **La struttura finanziaria**
1.1 La matrice degli scambi; 1.2 Posizione di equilibrio (bilaterale, multilaterale) e di squilibrio (multilaterale) e ricchezza finanziaria; 1.3 Posizioni flusso (deficit, surplus) e stock (operatori debitori e creditori); 1.4 La creazione di attività finanziarie: attività continue, di riserva e di investimento; 1.5 L'intermediazione finanziaria: natura e funzioni degli intermediari; 1.6 L'evoluzione del concetto di liquidità.
2. **La struttura finanziaria italiana**
2.1 Esame dell'evoluzione della struttura finanziaria nell'ultimo decennio; 2.2 Guida alla costruzione di un modello di programmazione dei flussi finanziari: bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati, funzioni di comportamento e principali sviluppi teorici dei nessi causali.
3. **La politica monetaria e creditizia**
3.1 Dibattito tra keynesiani e monetaristi; 3.2 Meccanismi di trasmissione; 3.3 Strumenti, vincoli e ritardi; 3.4 I diversi quadri operativi: a) la scelta degli obiettivi intermedi: controllo dei tassi e/o degli aggregati (base monetaria, moneta, credito totale); 3.5 b) il sistema monetario internazionale: finanziamento con aggiustamento, finanziamento senza aggiustamento, aggiustamento senza finanziamento; 3.6 c) rispetto delle regole del gioco: il controllo dei canali interni (BMI, DCE, CTI); 3.7 d) rapporti con la politica fiscale: politica monetaria pura, politica monetaria con politica fiscale, politica fiscale pura.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.VACIAGO, *Teoria e Politica Monetaria*, Il Mulino, 1987 (nuova edizione). ECON- 13 -545
DISPENSA con documenti raccolti nel corso delle lezioni.

TESTO CONSIGLIATO I-II 2

F.COTULA (a cura di), *La politica monetaria in Italia*, Il Mulino, 1989. ECON -42-88 + 88/1

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA II
Prof. Alberto Niccoli

SOMMARIO

Il corso avrà per oggetto temi relativi alle interrelazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata al ruolo che l'innovazione finanziaria ed i mutamenti nelle strutture finanziarie giocano a tale proposito.

1. **Aspetti reali e finanziari dello sviluppo economico**
1.1 La sfera reale e la sfera finanziaria del sistema economico. 1.2 Il ruolo dell'innovazione nello

sviluppo. 1.3 L'innovazione finanziaria: 1.3.1 Definizione dell'innovazione finanziaria; 1.3.2 Gli autori dell'innovazione finanziaria; 1.3.3 Le innovazioni finanziarie introdotte da imprese *reali*; 1.3.4 Le cause dell'innovazione finanziaria; 1.3.5 Le conseguenze dell'innovazione finanziaria.
2. **Alcuni fenomeni relativi all'evoluzione delle strutture finanziarie**
2.1 La diffusione di comportamenti massimizzanti e l'evoluzione delle strutture finanziarie. 2.2 I processi di internazionalizzazione e di globalizzazione dei mercati. 2.3 La convergenza verso una tipologia omogenea per le imprese *reali* e per gli intermediari finanziari.

TESTI DI RIFERIMENTO
A.NICCOLI, *L'innovazione finanziaria*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989. ECON-13-605/A
A.NICCOLI (a cura di), *Credito e sviluppo: evoluzione delle strutture e squilibri territoriali*, Giuffrè Editore, Milano, 1989 (capp. I, II, III, IV). ECON-13-607/A
DISPENSE.

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
Prof. Pietro Alessandrini

SOMMARIO
1. Il sistema monetario e finanziario interregionale e internazionale.
2. L'unione economica e monetaria europea.
3. La struttura finanziaria europea: problemi di stabilità e controllo.

AVVERTENZE
Il corso rientra nel Modulo Didattico Jean Monnet sulla "Integrazione Economica Europea" e verrà tenuto sotto forma di seminari abbinati ai corsi di Economia Internazionale, Economia Monetaria e Creditizia e Politica Economica e Finanziaria II con la collaborazione dei proff. Giuliano Conti e Alberto Niccoli.
Questi tre insegnamenti sono propedeutici al corso di Organizzazione Economica Internazionale, che può essere inserito nel piano di studi soltanto dagli studenti che hanno scelto l'Indirizzo Economico-Finanziario.

TESTI DI RIFERIMENTO
Dispense che verranno distribuite nel corso dei seminari.

STATISTICA ECONOMICA
Prof. Elvio Mattioli

SOMMARIO
I numeri indice. Analisi delle serie cronologiche. Il lavoro. Gli aggregati economici. Analisi delle interdipendenze economiche. Comparazione degli aggregati economici. La funzione del consumo. La funzione di produzione. La produttività.

TESTI CONSIGLIATI
F.GIUSTI - O.VITALI. *Statistica economica*, Cacucci Editore, Bari, 1983.
R.GUARINI - F.TASSINARI, *Statistica economica*, Il Mulino, 1990.
G.BARBAK, *Statistica economica*, Utet, 1991.
M.MARTINI, *I numeri indice in un approccio assiomatico*, Giuffrè, 1992.

ECONOMETRIA
Prof. Carlo Ambrogio Favero

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Programmi dell'indirizzo "GESTIONE AZIENDALE"

- Diritto del lavoro (1° semestre)
- Economia e politica industriale (1° semestre)
- Tecnica industriale e commerciale (2° semestre)
- Tecnica del commercio internazionale (2° semestre)
- Diritto sindacale italiano e comparato (2° semestre)
- Econometria (2° semestre)
  (si veda indirizzo Economico-Finanziario)
- Matematica finanziaria II (2° semestre)

DIRITTO DEL LAVORO

Dott.ssa Paola Catalini Tonelli

SOMMARIO

Disciplina e gestione dei rapporti di lavoro.

1. **Le fonti del diritto del lavoro**

1.1 La costituzione. 1.2 Le leggi ordinarie. 1.3 Le norme internazionali e comunitarie. 1.4 Gli accordi collettivi. 1.5 Le fonti aziendali. 1.6 Gli usi. 1.7 I modelli di interazione tra disciplina legislativa e contrattuale.

2. **La disciplina del rapporto individuale di lavoro**

2.1 La costituzione del rapporto di lavoro. La disciplina del mercato del lavoro. 2.2 L'amministrazione del rapporto di lavoro: potere direttivo e subordinazione. I divieti di discriminazione e la tutela della dignità del lavoratore. Il diritto alla salute. La disciplina della professionalità. 2.3 La retribuzione; Discipline legislative in materia di retribuzione e sostegno del reddito: dalla nozione di giusta retribuzione ai trattamenti di anzianità. 2.4 La disciplina dei licenziamenti. I licenziamenti individuali e collettivi. 2.5 L'estinzione dei diritti dei lavoratori: la prescrizione e la decadenza. 2.6 Le garanzie e la tutela dei diritti dei lavoratori.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte 1:

L.MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 1988. DIR-3-521/A/B 1532

Per la parte 2:

Un manuale a scelta degli studenti tra i seguenti:

R.SCOGNAMIGLIO, *Manuale di diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, 1992. –

G.GHEZZI, U.ROMAGNOLI, *Il rapporto di lavoro*, 2ª ediz., Zanichelli, Bologna, 1987. 1383

G.GHEZZI, U.ROMAGNOLI, *Il rapporto di lavoro, addenda*, Zanichelli, Bologna, 1987. DIR-3-455

I-II ?

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE

Prof. Valeriano Balloni

SOMMARIO

Strutture di mercato e strategie competitive dell'impresa.

1. **Riflessioni critiche sugli strumenti di analisi**

1.1 Concetti di industria e di gruppo; 1.2 Modelli tradizionali di mercato: concorrenza perfetta e monopolio; 1.3 Modelli di concorrenza imperfetta; 1.4 Modelli di oligopolio.

2. **Metodi di analisi delle strutture industriali**

2.1 Alcune spiegazioni generali dell'organizzazione industriale; 2.2 Concetti e misure della concentrazione industriale; 2.3 Determinanti della concentrazione industriale; 2.4 Analisi quantitative delle condizioni di costo.

3. **Un esempio di studio empirico di industria**

3.1 Metodologia dello studio; 3.2 Analisi della struttura e dei cambiamenti; 3.3 Rapporti tra struttura del mercato e comportamento delle imprese.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte 1

V.BALLONI, *Appunti sulle forme di mercato*. ECON-16-463 1415

V.BALLONI, *Sul concetto di differenziazione del prodotto*, fotocopia.

V.BALLONI, P.BIANCHI, *Alcune considerazioni di metodo nell'analisi dei processi di aggiustamento industriale*, in V.BALLONI (a cura di), *Processi di aggiustamento delle industrie negli anni ottanta*, Il Mulino, Bologna, 1990, pp. 13-41. ECON-16-616/A-B-C-D-E

G.BECATTINI, *Dal "settore" industriale al "distretto" industriale. Alcune considerazioni sull'utilità di indagine dell'economia industriale*, in "Rivista di Economia e Politica Industriale", n. 1, 1979, pp. 7-21.

M.GRILLO, F.SILVA, *Impresa, concorrenza, e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, capp. 1 - 5, 14, 15, 16 (limitatamente ai paragrafi 16.9 - 16.12) e cap. 17 (limitatamente ai paragrafi 17.6 - 17.8). ECON-16-597/A

P.SRAFFA, *Le leggi della produttività in regime di concorrenza*, in S.LOMBARDINI (a cura di), *Teoria dell'impresa e struttura economica*, Il Mulino, Bologna, 1973, pp. 67-81. 03-010-87

P.SYLOS-LABINI, *Oligopolio e progresso tecnico*, Einaudi, Torino 1982 pp. 13-90. ECON-7-423/A 1463

Parte 2

A.JACQUEMIN, H.DE JONG, *Economia e politica industriale*, Il Mulino, Bologna, 1979, pp. 59-78. ECON-16-633

S.MARIOTTI, *Il riordino della funzione tecnica di produzione dell'industria*, in V.BALLONI (a cura di), *Processi di aggiustamento delle industrie negli anni ottanta*, Il Mulino, Bologna, 1990, pp. 233-265. ECON-16-616 A-B-C-D-E

P.MARITI, *Sui rapporti tra imprese in una economia industriale moderna*, F.Angeli, Milano, 1980, pp. 37-63.

R.PAGETTA, *Dispense sugli indici di concentrazione*.

M.PIORE, C.SABEL, *Le due vie dello sviluppo industriale*, Isedi, 1987, Torino, pp. 47-88. ECON-61-116/A

A.YOUNG, *Rendimenti crescenti e progresso economico*, in S.LOMBARDINI (a cura di), *Teoria dell'impresa e struttura economica*, Il Mulino, Bologna, pp. 205-219. 03-010-87

Parte 3

V.BALLONI, *Strutture di mercato e comportamento strategico delle imprese*, Il Mulino, Bologna, 1990. ECON-32-115/14

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
Prof. Sergio Silvestrelli

SOMMARIO

CORSO ISTITUZIONALE: Economia e gestione dell'azienda industriale

1. La gestione dell'impresa come "sistema"

1.1 Economia aziendale produzione industriale. 1.2 Complessità dei nuovi rapporti azienda-ambiente. 1.3 Evoluzione delle strutture d'impresa. 1.4 Le funzioni gestionali.

2. Il marketing

2.1 Il sistema di marketing. 2.2 Analisi e scelta del mercato. 2.3 Il comportamento dell'acquirente. 2.4 La politica di prodotto. 2.5 La politica di prezzo; 2.6 La politica di distribuzione e di vendita. 2.7 La politica di comunicazione. 2.8 Economia e strutture delle aziende commerciali. 2.9 I rapporti tra industria e distribuzione. 2.10 Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione. 2.11 Gestione dei canali e ruolo del grossista.

3. La produzione

3.1 La progettazione del sistema produttivo. 3.2 Tipologia dei processi produttivi manifatturieri. 3.3 I rapporti prodotto-mercato e prodotto-processo. 3.4 Economie di scala e capacità produttiva dell'impianto. 3.5 Economie di scala e capacità produttiva dell'impresa. 3.6 La struttura tecnica dell'impianto: il livello di elasticità e di flessibilità. 3.7 L'integrazione verticale dei processi produttivi. 3.8 I rapporti di subfornitura tra imprese. 3.9 Automazione industriale e innovazione tecnologica. 3.10 Programmazione e controllo della produzione. 3.11 Logistica industriale e gestione dei materiali. 3.12 La gestione della "qualità". 3.13 La politica di approvvigionamento.

4. L'organizzazione

4.1 Evoluzione dell'impresa e soluzioni organizzative. 4.2 La progettazione organizzativa. 4.3 Le principali configurazioni organizzative. 4.4 La gestione delle relazioni.

5. Le strategie

5.1 Dinamica di settore e analisi della concorrenza. 5.2 Le strategie con prodotti e linee esistenti. 5.3 Le strategie con nuovi prodotti. 5.4 Le strategie con modificazione della gamma. 5.5 La catena del valore e il vantaggio competitivo. 5.6 Rapporti di collaborazione fra imprese. 5.7 I piani dell'analisi strategica. 5.8 Il processo di pianificazione strategica.

CORSO MONOGRAFICO: Strategie di ristrutturazione industriale delle PMI

6.1 Disintegrazione verticale del settore. 6.2 Decentramento produttivo. 6.3 Progresso tecnologico. 6.4 Politiche di marketing. 6.5 Comportamento organizzativo imprenditoriale.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.RISPOLI (a cura di), *L'impresa industriale: economia, tecnologia e management*, Il Mulino, Bologna, 1989. ECON-10-553 A+B-C-D

S.SILVESTRELLI, *La tecnologia e la produzione nel sistema d'impresa: un nuovo ruolo strategico*, in Accademia Italiana di Economia Aziendale, "La funzione tecnico-produttiva nell'economia d'azienda", CLUEB, Bologna, 1990. 03-233-21

S.SILVESTRELLI, *Lo sviluppo industriale delle imprese produttrici di mobili in Italia*, Angeli, Milano, ultima ristampa. 03-310-166 ABC

TESTI DI CONSULTAZIONE

G.COZZI. S.SILVESTRELLI, *Nuove frontiere e continuità negli studi di Economia delle Aziende Industriali*, in Accademia Italiana di Economia Aziendale, "Continuità e rinnovamento negli studi economico-aziendali", CLUEB, Bologna, 1991.

G.PANATI, G.GOLINELLI, *Tecnica economica industriale e commerciale*, NIS - La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1988.

W.STANTON - R.VARALDO, *Il marketing*, Il Mulino, Bologna, 1986. 03-220-...

R.W.SCHMENNER, *Produzione: scelte strategiche e gestione operativa*. Ed. del Sole 24 ore, Milano, 1987.

L.BRUSA, *Strutture organizzative d'impresa*, Giuffrè, Milano 1986. 03-260-313

M.E.PORTER, *Il vantaggio competitivo*, Edizioni comunità, 1987.

METODOLOGIA

Il corso si svolgerà mediante lezioni, seminari, analisi di casi aziendali reali, secondo un programma di attività che sarà coordinato con gli altri insegnamenti dell'indirizzo.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE
Prof. Sergio Silvestrelli

SOMMARIO

CORSO ISTITUZIONALE: La gestione strategica nei mercati internazionale

1. Le determinanti del processo di internazionalizzazione. 2. L'internazionalizzazione del settore. 3. L'impresa internazionale. 4. Un modello per lo sviluppo delle attività dell'impresa all'estero. 5. La scelta del vettore paese. 6. Il macro ambiente del paese mercato estero. 7. La misurazione del potenziale di un paese mercato. 8. La segmentazione del mercato internazionale. 9. L'identificazione dei fattori nazionali di successo. 10. Il vettore prodotto. 11. Obiettivi e strategie di internazionalizzazione. 12. Le modalità di ingresso in un mercato estero. 13. L'entrata attraverso l'esportazione. 14. La modalità di ingresso tramite investimento diretto. 15. Le condotte di coalizione nei processi di internazionalizzazione. 16. La teoria del commercio internazionale.

CORSO MONOGRAFICO: L'internazionalizzazione delle imprese del sistema tessile-abbigliamento

TESTI DI RIFERIMENTO

E.VALDANI, *Mrketing globale*, Egea, Milano, 1991. 03-226-218

S.SILVESTRELLI (a cura di), *L'industria italiana nella competizione internazionale: il sistema moda*, Vol. IV, I.C.E. Roma, 1988. 03-226-119/3

S.SILVESTRELLI, *La gestione dell'internazionalizzazione delle PMI in una maggiore complessità ambientale*, in Sinergie, Quaderni n. 6, Giugno 1991.

TESTI DI CONSULTAZIONE

G.PELLICELLI, *Il marketing internazionale*, Etas Libri, 1990.

M.E.PORTER, *Competizione globale*, ISEDI, 1987.

R.VARALDO, P.J.ROSSON, *Profili gestionali delle imprese esportatrici*, Giappichelli, Torino, 1992. 03-226-233+ A-BC

METODOLOGIA

Il corso si svolgerà mediante lezioni, seminari, analisi di casi aziendali reali, secondo un programma di attività che sarà coordinato con gli altri insegnamenti dell'indirizzo.

DIRITTO SINDACALE ITALIANO E COMPARATO

Dott. Paola Catalini Tonelli

SOMMARIO

Discipline ed esperienze di relazioni industriali.

1. Il quadro istituzionale

1.1 Tipologia delle forme di organizzazione sindacale: modelli comparati. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale. 1.2 L'organizzazione sindacale in azienda: modelli monistici e dualistici. L'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda. 1.3 Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento. 1.4 La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale). I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica. 1.5 Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero. Forme di composizione del conflitto: modelli comparati.

2. Esperienze di relazioni industriali e contrattazione collettiva

2.1 Struttura del salario e contrattazione. Problemi giuridici e contrattuali della retribuzione. La disciplina delle indicizzazioni. La gestione aziendale del salario. 2.2 Sistemi di inquadramento professionale e organizzazione del lavoro: dal sistema delle qualifiche all'inquadramento unico e ai suoi aggiustamenti. Organizzazione del lavoro, ambiente e innovazione tecnologica. 2.3 La contrattazione nel mercato del lavoro: gestione delle crisi e ristrutturazioni aziendali, mobilità interna e interaziendale, politica attiva del lavoro e disciplina delle assunzioni. La politica degli orari. 2.4 La democrazia industriale: caratteri ed evoluzione storica dell'intervento sindacale sui processi decisionali dell'impresa. Modelli di democrazia industriale: informazione/consultazione, partecipazione/controllo, congestione. La democrazia industriale tra discipline negoziali e regolamentazione legislativa. 2.5 La contrattazione nel pubblico impiego: i limiti del suo riconoscimento nella legge quadro: Soggetti, strutture e contenuti della contrattazione nel pubblico impiego.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte I: 1383 + DIR-8-485

G.GHEZZI, U.ROMAGNOLI, *Il diritto sindacale*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2ª edizione, 1987.

G.GHEZZI, U.ROMAGNOLI, *Il diritto sindacale. Il rapporto di lavoro - Addenda*, Zanichelli, 1990. DIR-8-485/A A-B-C

Per la parte II:

L.MARIUCCI, *La contrattazione collettiva*, Ed. Il Mulino, Bologna, 1985 (capp. I II, III, IV). DIR-8-361

MATEMATICA FINANZIARIA II

Prof. Marcello Galeotti

SOMMARIO

Lo scopo del corso è quello di mostrare significative applicazioni economiche della teoria dei processi statistici, relative a modelli teorici e scelte decisionali nella gestione delle imprese assicurative.

I. Richiami di calcolo delle probabilità. Variabili aleatorie e funzioni di distribuzione. Integrali di Riemann-Stieltjes. Momenti. Disuguaglianza di Chebyshev. Distribuzioni multidimensionali. Funzioni di distribuzione condizionata. Valore atteso condizionato. Indipendenza. Convoluzione. Covarianza. Legge dei grandi numeri e teorema del limite centrale. Processi stocastici: processi con incrementi indipendenti e markoviani.

II. Teoria del rischio. Teoria classica del rischio: processi di Poisson, Poisson composto, Poisson generalizzato. Metodi di approssimazione (normale, di Esscher). Teoria del rischio e processi markoviani. Il processo del numero di sinistri e le equazioni di Kolmogorov. Tempo operativo. Il processo del rischio accumulato. Cenni al rischio nel collettivo: leggi di probabilità pesate.

III. Principi di calcolo del premio. Il premio collettivo e il premio di credibilità. Riassicurazione e riserve: i problemi relativo e assoluto della quota trattenuta con riassicurazione proporzionale o non proporzionale. Criteri di stabilità per le compagnie assicuratrici. La probabilità di rovina con orizzonte finito o infinito, nei casi discreto o continuo. La teoria del rinnovamento. Cenno ad altri criteri di stabilità (criterio del dividendo, criterio dell'utilità).

TESTI DI RIFERIMENTO

H.BÜHLMANN - *Mathematical methods in risk theory*, Spriger Verlag, 1970. MAT-5-33

R.E.BEARD, T.PENTIKÄINEN, E.PESONEN, *Risk theory - monographs on statistics and applied probability*, Chapman & Hall, 1987 — MAT-5-23 VECCHIA EDIZ. 62-66

L.DABONI, *Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni*, Ed. Lint, Trieste, 1989. —

V.FELLER, *An introduction to probability theory and its applications*, voll. I, II, Wiley, 1966.

Programmi dell'indirizzo: "POLITICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVO"

- Demografia (1° semestre)
- Diritto amministrativo (1° semestre)
- Diritto pubblico dell'economia (1° semestre)
- Politica economica e finanziaria (2° semestre)
- Geografia economica - Biennale (2° semestre)
- Statistica II (2° semestre)

DEMOGRAFIA

Prof. Eros Moretti

SOMMARIO

Parte I: Elementi di analisi demografica

1. Concetti introduttivi

1.1 Alcune definizioni. 1.2 Le rilevazioni demografiche. 1.3 Qualche strumento di analisi. 1.4 Ammontare e struttura di una popolazione.

2. Le variabili di movimento

2.1 La mortalità. 2.2 La formazione e lo scioglimento delle coppie. 2.3 La fecondità. 2.4 Mobilità e migrazioni.

3. Schemi teorici dell'evoluzione demografica

3.1 La teoria di Malthus. 3.2 Il modello logistico. 3.3 Lo schema della transizione demografica. 3.4 Popolazioni stabili e popolazioni stazionarie.

4. Proiezioni e previsioni demografiche

4.1 Definizioni e classificazioni. 4.2 Il metodo delle componenti. 4.3 La previsione della mortalità e della fecondità. 4.4 La previsione dei flussi migratori.

Parte II: la seconda parte del corso verrà dedicata allo studio dell'evoluzione demografica nei paesi del Bacino mediterraneo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la prima parte del corso:

M.LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino, 1990. 1981? STAT-6-146

DISPENSE didattiche a cura del docente.

Per la seconda parte del corso:

L.DI COMITE, E.MORETTI, *Demografia e flussi migratori nel Bacino Mediterraneo*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992. STAT. 6-148+A-B-C-D

DIRITTO AMMINISTRATIVO
Prof. Alberto Mura

SOMMARIO

Elementi di diritto amministrativo.

1. Premesse storiche e profili costituzionali

1.1 Il diritto delle amministrazioni pubbliche. 1.2 Le amministrazioni pubbliche dallo Stato borghese allo Stato pluriclasse. 1.3 La caduta del concetto di potere esecutivo; implicazioni sui principi costituzionali di legalità, imparzialità, buon andamento.

2. Organizzazione amministrativa

2.1. Teoria dell'organizzazione: dai "soggetti di diritto" alle "figure soggettive"; la problematica delle "persone giuridiche"; uffici e organi.

2.2. L'organizzazione dei pubblici poteri: il sistema dei ministeri; il sistema degli enti pubblici; le aziende autonome; gli enti territoriali locali.

2.3. I rapporti organizzativi: gerarchia, direzione, controllo; accentramento, decentramento, deconcentrazione; autonomia, autogoverno.

2.4. L'impiego pubblico: il tradizionale modello pubblicistico; l'assimilazione progressiva al rapporto di lavoro privato; la dirigenza statale e degli enti pubblici.

3. Attività amministrativa

3.1. Nozioni generali: il concetto di funzione (teoria generale e diritto ammini strativo); il concetto di discrezionalità; il concetto di autonomia privata delle amministrazioni pubbliche; i concetti di interesse legittimo e diritto soggettivo; il concetto di servizio pubblico.

3.2. Atti e provvedimenti amministrativi: attività amministrativa di diritto pubblico: gli elementi del provvedimento amministrativo; validità ed efficacia, in particolare: imperatività e autotutela; anormalità.

3.3. Contratti e negozi delle amministrazioni pubbliche: attività amministrativa di diritto privato: storia; legittimazione negoziale delle amministrazioni pubbliche; capitolati;
tipologia dei contratti delle amministrazioni.

3.4. Procedimenti amministrativi: nozione; profili strutturali e funzionali; tipologia dei procedimenti; - la partecipazione dei privati e l'accesso ai documenti.

4. Giustizia amministrativa

Ricorsi amministrativi. Giuridizione ordinaria. Giurisdizione amministrativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.S.GIANNINI, *Diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, ultima edizione. 1535 DIR-14-1535 AB

Si richiede, inoltre, la conoscenza della legge 8/6/1990 n. 142 e della legge 7/8/1990 n. 241.

Saranno svolte attività seminariali.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
Prof. Gianfranco D'Alessio

SOMMARIO

1. Il "diritto pubblico dell'economia" nell'ambito delle scienze giuridiche.

2. Continuità storica nella regolazione pubblica dei fatti economici

a) gli ordinamenti politici precedenti le rivoluzioni borghesi; b) gli Stati borghesi; c) gli Stati pluriclasse.

3. Regolazione pubblica dei fatti economici e equilibri interni agli apparati statali: il potenziamento progressivo delle amministrazioni.

4. Lavori pubblici

a) i caratteri principali dell'organizzazione e delle attribuzioni dei pubblici poteri dalla legge del 1865 ad oggi; b) profili tecnico-giuridici della progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

5. Il regime dei beni

a) beni pubblici, beni collettivi, beni comuni; b) la disciplina pubblica dei beni e delle proprietà private.

6. Il regime delle imprese

a) collettivazioni e "assunzioni singolari" in mano pubblica di attività produttive; b) la disciplina pubblica delle imprese private.

7. La direzione pubblica dell'economia: profili storici e giuridici delle programmazioni.

8. Una parte del corso sarà dedicata all'analisi di casi (giurisprudenziali e di prassi) concernenti le problematiche giuridiche delle proprietà, delle imprese, delle opere pubbliche.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.S.GIANNINI, *Diritto pubblico dell'economia*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione.

Materiali integrativi e d'aggiornamento saranno forniti durante il corso. DIR-14-1326 A-B-C

Saranno svolte attività seminariali.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA
Prof. Paolo Ercolani

SOMMARIO

Sviluppo economico, occupazione, disoccupazione.

1. Strumenti di analisi

1.1. Forze di lavoro, occupazione, disoccupazione; 1.2. Problemi di definizione statistica della disoccupazione; 1.3. Prodotto, produttività, costo del lavoro; 1.4. Teorie della disoccupazione: richiami.

2. Sviluppo economico, produttività, occupazione, disoccupazione

2.1. Le relazioni di breve e di lungo periodo tra produttività ed occupazione; 2.2. Le relazioni di breve e di lungo periodo tra salari ed occupazione; 2.3. Sviluppo economico e struttura dell'occupazione.

3. Squilibri del mercato del lavoro italiano e politiche per l'occupazione
3.1. I principali squilibri del mercato del lavoro italiano; 3.2. Le politiche per l'occupazione intraprese in Italia negli anni '80.

Gli studenti frequentanti che lo desiderino possono concordare con il docente approfondimenti relativi al mercato del lavoro italiano, in sostituzione di alcune parti del programma.

TESTI DI RIFERIMENTO
P.SYLOS LABINI, *Nuove tecnologie e disoccupazione*, Laterza, Bari, 1989. ECON. 17-428 A
Dispense a cura del docente, CLUA, Ancona.

TESTI DI CONSULTAZIONE
D.CIRAVEGNA, *Aspetti teorici del mercato del lavoro*, Giappichelli, Torino, 1985. ECON. 17 296+A
P.SINCLAIR, *La disoccupazione: Teoria economica ed evidenza empirica*, Il Mulino, Bologna, 1989. ECON - 17 - 429

GEOGRAFIA ECONOMICA
Prof. Francesco Adamo

SOMMARIO
Parte I: Fondamenti di geografia economica
1. Geografia ed economia:
1.1 Spazio geografico, sistemi e processi economici; 1.2 Unità e diversità del geosistema economico mondiale.
2. Spazio geografico e localizzazione; valori territoriali e agenti economici:
2.1 Produzione; 2.2 Consumo; 2.3 Circolazione.
3. Sviluppo economico e spazio geografico:
3.1 Teorie dello sviluppo e condizioni territoriali; 3.2 Diffusione geografica, strutturazione e regionalizzazione del territorio; 3.3 Squilibri ambientali e spaziali; 3.4 Politiche di sviluppo e politiche del territorio.
4. Forme di organizzazione economica del territorio:
4.1 Paesaggi e regioni economiche; 4.2 Metodi e strumenti d'analisi.
Quest'ultimo punto verrà svolto con esercitazioni.
Parte II: Il geosistema economico mondiale, unità e diversità: elementi di geografia economica regionale
1. Geografia economica regionale. 2. Modelli territoriali di sviluppo: studio di casi. 3. Analisi geografica dei mercati e strategie territoriali del marketing.

TESTI DI RIFERIMENTO
Parte I e Parte II - Dispense ed eventuali testi aggiuntivi che verranno comunicati successivamente.

STATISTICA II
Dott. Franco Mastrosanti

SOMMARIO
Regressione multipla ed analisi della covarianza. Analisi delle componenti principali. Analisi fattoriale. Analisi della correlazione canonica come schema di riferimento per: analisi fattoriale delle corrispondenze; analisi discriminante. Cluster analisi ed analisi discriminante decisionale. Studio della connessione mediante modelli log-lineari. Misure di eterogeneità dissomiglianze e connessione per fenomeni economici: indici di concentrazione; problemi di confronto tra insiemi di prezzi e di quantità; aggregazione e disaggregazione delle equazioni di domanda e valutazione del loro contenuto di informazione; scomposizione dell'informazione delle tavole I/O.

TESTI DI RIFERIMENTO
S.SADOCCHI, *Manuale di analisi statistica multivariata per le scienze sociali*, Franco Angeli, Milano 1985. STAT - 3 - 98 1407

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE
J.JOHNSTON, *Econometria*, Franco Angeli, Milano 1978.
Il corso prevede delle esercitazioni presso il Centro di Calcolo della Facoltà.

Programmi dell'indirizzo: "PROFESSIONALE"

- Diritto tributario (2° semestre)
- Economia del settore pubblico (Annuale)
- Ragioneria generale ed applicata II (Annuale)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (1° semestre)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale)
- Diritto commerciale - Biennale (Annuale)
- Diritto fallimentare (Annuale)

DIRITTO TRIBUTARIO
Dott.ssa Paola Valeria Renzi

SOMMARIO

Parte I: Struttura giuridica e principi generali del sistema tributario italiano

1.1 Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi. 1.2 I soggetti passivi. 1.3 L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito di imposta.

Parte II: Normativa vigente per le imposte sui redditi e l'IVA

2.1 L'imposta sul reddito delle persone fisiche. 2.2 L'imposta sul reddito delle persone giuridiche. 2.3 L'imposta locale sui redditi. 2.4 L'imposta sul valore aggiunto.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte I:

R.LUPI, *Lezioni di diritto tributario*, Giuffrè. Oppure:

F.TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Torino, UTET, 1987 e 1988, vol. I.

Parte II:

E.POTITO, *Il sistema delle imposte dirette*, Giuffrè, 1989.

Per la normativa relativa all'IVA verrà distribuita una dispensa alla fine del corso.

TESTI CONSIGLIATI

F.TESAURO, *Lineamenti del processo tributario*, Maggioli, 1991.

NOTA BENE

Si consiglia la consultazione del Testo Unico Imposte Dirette nella versione più aggiornata.

ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO
Prof. Lorenzo Robotti

SOMMARIO

1. Il sistema tributario: aspetti generali
2. Il sistema tributario: la realtà italiana
3. Gli effetti delle imposte: l'incidenza
4. Gli effetti delle imposte sulle scelte dei consumatori
5. Le imposte e l'offerta di lavori
6. L'imposizione ottimale

Il corso verrà svolto con la collaborazione della dott.ssa Paola Valeria Renzi.

TESTI DI RIFERIMENTO

J.E.STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Milano, Hoepli, 1989 (capp. 15-22).

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA II
Prof. Luciano Marchi

SOMMARIO

1. Il bilancio

1.1 Significato economica del bilancio. 1.2 Problemi di valutazione e rappresentazione: a) principi economici; 1.3 segue: b) normativa civilistica; 1.4 segue: c) normativa fiscale.

2. Le gestioni comuni

3. Le gestioni straordinarie

3.1 Cessione. 3.2 Fusione. 3.3 Trasformazione. 3.4 Liquidazione. 3.5 Scissione.

4. Le crisi aziendali e le strategie di superamento

5. La valutazione dell'azienda

6. Le analisi di bilancio ai fini dell'apprezzamento strategico dell'impresa

7. La revisione e certificazione di bilancio

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Si consiglia di seguire per l'aggiornamento, le riviste professionali (ad es., "Il Fisco", "Amministrazione e finanza", "Rivista dei dottori commercialisti", "L'Impresa commerciale-industriale", ecc.).

Sono previste prove scritte corrispondenti alle varie parti del programma al termine del corso.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO
Prof. Lorenzo Robotti

SOMMARIO

Il settore pubblico e l'economia

1. La giustificazione economica dell'attività pubblica:

1.1 La funzione allocativa. 1.2 La funzione redistributiva. 1.3 La funzione stabilizzatrice

2. Le scelte pubbliche:

2.1 Meccanismi di allocazione delle risorse. 2.2 Scelte pubbliche e burocrazia

3. Teoria della crescita della spesa pubblica:

4. Il bilancio pubblico:

4.1 Scelte pubbliche e bilancio. 4.2 Vincoli dell'espansione dell'attività pubblica. 4.3 Il bilancio pubblico e la programmazione finanziaria in Italia.

TESTI DI RIFERIMENTO

J.E.STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Milano, Hoepli, 1989, capp. 1-9, 13-24.
L.ROBOTTI, *Il bilancio dello Stato*, Ancona, CLUA, 1989.
DISPENSE a cura del docente.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE
Prof. Gianmario Raggetti

SOMMARIO

Il corso viene svolto sulla nase di riflessioni che riguardano il funzionamento e l'evoluzione strutturale degli intermediari finanziari bancari. Di volta in volta, vengono indicati agli studenti i riferimenti bibliografici di supporto. Tale materiale va considerato come parte integrante della bibliografia di base per il sostenimento dell'esame di profitto.

A) Il mercato finanziario nazionale

a.1 La Borsa valori. a.2 Gli intermediari finanziari non bancari. a.3 Gli istituti di credito speciale.

B) Le aziende di credito

b.1 Evoluzione storica. b.2 Il pluralismo istituzionale. b.3 La legge 218/90. b.4 La struttura: b.4.1 soggetto economico; b.4.2 il capitale proprio; b.4.3 articolazione territoriale. b.5 Il funzionamento: b.5.1 il decreto legislativo settembre '92; b.5.2 la gestione tipica; b.5.3 la strategia delle aziende di credito; b.5.4 il marketing bancario, la segmentazione del mercato; b.5.5 l'organizzazione della banca; b.5.6 il controllo di gestione; b.5.7 l'information technology.

C) Il ruolo della banca centrale nel mercato finanziario

D) L'innovazione finanziaria

E) L'integrazione finanziaria internazionale

Si rammenta l'opportunità di affrontare il corso dopo avere frequentato il corso di Finanza aziendale oltre ad avere superato gli esami propedeutici. La conoscenza della lingua inglese risulta utile.

Durante l'anno accademico gli studenti frequentanti potranno sostenere esami scritti parziali o essere invitati ad opportuni approfondimenti su alcuni temi di studio.

Si consiglia di affrontare il corso con la più ampia disponibilità alla lettura di testi integranti quelli minimi suggeriti di seguito.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.RUOZI (a cura di), *La gestione della banca*, EGEA, Milano, 1990. 03-420-308+ABCDE
P.MOTTURA, C.DRAGO, *Assetti patrimoniali, ed efficienza delle banche*, EGEA, Milano, 1991. PROPRIETARI ? 03-420-186-DIT.
S.PREDA (a cura di), *L'innovazione finanziaria*, Giuffrè, Milano, 1988.
R.RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, 1989. 03-420-87+ABCD

DIRITTO COMMERCIALE
Prof. Aldo Angelo Dolmetta

SOMMARIO

Il sistema del diritto commerciale. L'evoluzione storica del diritto commerciale. La collocazione attuale del diritto commerciale nel contesto del diritto privato. La fattispecie impresa e le sue specificazioni. Nozione di impresa. Le categorie di impresa (per oggetto, per dimensione, per titolarità). Le forme giuridiche di esercizio dell'attività di impresa. Impresa e sistema economico. Disciplina dell'impresa: la normativa costituzionale; l'imputazione dell'attività di impresa; inizio e fine dell'impresa; capacità e impresa; la pubblicità dell'impresa; le scritture contabili; le procedure concorsuali; l'azienda; la disciplina della concorrenza; i segni distintivi. Le società in generale. I principi generali della materia societaria. Società e contratto. Il contratto di società. Le società di persone. Regole comuni. I singoli tipi di società personali. Le s.p.a. Caratteristiche generali. Costituzione. La partecipazione azionaria. Il prestito obbligazionario. Gli organi sociali. I controlli esterni. Il bilancio. Le modificazioni dell'atto costitutivo. Lo scioglimento. La liquidazione e l'estinzione. Le altre società di capitali. La trasformazione e la fusione. La società cooperativa. Impresa mutualistica e società cooperativa. Disciplina della società cooperativa. I gruppi di società. I fondi comuni di investimento. I consorzi. I titoli di credito. Funzione dei titoli di credito e relativa definizione unitaria. Letteralità e autonomia. Eccezioni reali e personali. Titolarità e legittimazione. Forme di legittimazioni cartolari e circolazione dei titoli. Ammortamento. Titoli cambiari. Titoli obbligazionari. Titoli rappresentativi. Titoli di partecipazione. Titoli atipici. I contratti cosiddetti commerciali. Caratteristiche generali. Lavendita. Il riporto e i contratti di borsa. Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il leasing, il factoring e i contratti di credito al consumo. L'appalto. Il deposito. Il contratto di trasporto. I contratti bancari (nominati e innominati). Il contratto di assicurazione. Mandato, commissione e spedizione. Agenzia. Mediazione.

TESTI DI RIFERIMENTO DIR-5-493+ABC / DIR5 492+ABCD

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, I, Utet, 1987. DI SABATO, *Manuale delle società*, terza edizione, Utet, 1990. BELVISO, MINERVINI, GRAZIANI, *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione, Morano, 1990. Per migliorare il rendimento in sede d'esame, gli studenti possono approfondire in modo particolare lo studio di una delle seguenti parti della materia: Diritto bancario (avvalendosi di SALANITRO, *Le banche e i contratti bancari*, Utet, 1983). Diritto cartolare (avvalensodi di MARTORANO, *Lineamenti generali dei titoli di credito e titoli cambiari*, Jovene, 1989). Diritto generale dei contratti (avvalendosi di SACCO e DE NOVA, *I contratti in generale*, nel trattato RESCIGNO, Utet, rist. 1987). DIR481 +A

N.B.: I testi indicati sono semplicemente consigliati. Il superamento dell'esame suppone comunque una buona conoscenza del codice e delle leggi collegate (nella materia), vigenti al momento in cui l'esame stesso viene sostenuto.

DIRITTO FALLIMENTARE
Dott. Guglielmo Pericoli

SOMMARIO

1. La tutela ordinaria del creditore. La responsabilità patrimoniale. Il soddisfacimento coattivo.
2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi.
3. I presupposti del fallimento. I soggetti. Lo stato d'insolvenza.
4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il provedimento. La sentenza. L'opposizione. La revoca.
5. Gli organi del fallimento. Il Tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori.
6. Gli effetti del fallimento: nei confronti del debitore, nei confronti dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli pregiudizievoli ai creditori.
7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti e dei diritti mobiliari, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo.
8. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riabilizzazione.
9. Il fallimento delle società.
10. Il concordato preventivo.
11. L'amministrazione controllata.
12. La liquidazione coatta amministrativa.
13. L'amministrazione straordinaria.
14. Disposizioni penali.

TESTI DI RIFERIMENTO

F.FERRARA, *Il fallimento*, IV ed., Giuffrè, Milano, 1989. DIR-6-113 +ABCD

S.SATTA, *Diritto fallimentare*, II ed., Cedam, Padova, 1990. — DIR-6-128+ABC 18

Programmi dei CORSI A SCELTA LIBERA

- Diritto comunitario (Annuale)
- Economia e politica agraria (1° semestre)
- Elaborazione automatica dei dati (2° semestre)
- Politica economica e finanziaria (corso parallelo) (Annuale)
- Ragioneria pubblica e contabilità di Stato (Annuale)
  (denominazione provvisoria in corso di variazione)
- Merceologia (1° semestre)
  (si veda programmi del II anno)
- Storia delle dottrine economiche (1° semestre)
  (si veda programmi del II anno)
- Storia economica contemporanea (1° semestre)
  (si veda programmi del II anno)

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA
Prof. Franco Sotte

SOMMARIO

Parte A: Sviluppo economico e ruolo dell'agricoltura

1. Sviluppo dualistico o sviluppo equilibrato:

1.1 Lo sviluppo dal punto di vista dell'economia agraria. 1.2 Modelli teorici di sviluppo dualistico e di sviluppo equilibrato. 1.3 Sviluppo e integrazione internazionale. 1.4 Le difficoltà dell'agricoltura nel corso dello sviluppo. 1.5 Politiche agrarie passive e politiche agrarie attive

2. Sovrapproduzione e sottoalimentazione:

2.1 Mercati agricoli, protezionismo e agricoltura nelle relazioni Nord-Sud a livello mondiale. 2.2 Distorsioni nei mercati agricoli mondiali per effetto delle politiche monetarie e degli equilibri nei mercati finanziari.

3. Relazioni tra aspetti quantitativi e qualitativi nello sviluppo dell'agricoltura:

3.1 Teoria economica, ambiente e agricoltura. 3.2 Valorizzazione degli aspetti qualitativi dell'agricoltura attraverso il mercato. 3.3 Esternalità positive dell'agricoltura e politica del territorio e dell'ambiente.

Parte B: La politica agraria in Europa e in Italia (Modulo europeo Progetto Jean Monnet)

1. Politiche dei prezzi e dei mercati:

1.1 Le ragioni teoriche dell'insufficienza e dell'instabilità dei redditi agricoli. 1.2 Politiche di stabilizzazione e politiche di sostegno dell'offerta. 1.3 Politiche della domanda. 1.4 Politiche dei mercati.

2. Politiche per il miglioramento strutturale:

2.1 Politiche per l'impresa. 2.2 Politiche a livello infrastrutturale. 2.3 Politiche dei servizi per lo sviluppo. 2.4 Politiche per l'ambiente.

3. Coordinamento e controllo delle politiche agrarie:

3.1 Programmazione in agricoltura nell'esperienza italiana. 3.2 La politica agraria in Italia attra-

verso l'analisi della spesa. 3.3 Il controllo delle politiche agrarie

4. Orientamenti per la riforma della politica agraria:

4.1 Gli scenari futuri dell'agricoltura europea ed italiana. 4.2 Agricoltura, politica agraria e sviluppo diffuso: il caso delle Marche. 4.3 La riforma della politica agricola comunitaria. 4.4 La riforma della politica agraria in Italia

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte A:

B.IOSSA (a cura di), *Economia del sottosviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1973 (pagg. 41-48, 63-179). ECON-11-B-14

F.SOTTE, *Sottoalimentazione e sovrapproduzione: un dilemma per un mondo turbolento*, "Rivista di economia agraria", n. 2, 1986 (pagg. 223-239).

Parte B (Modulo Jean Monnet):

R.FANFANI, *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1990 (pagg. 257). ECON-24-146+A

G.FABIANI, *L'agricoltura italiana tra sviluppo e crisi (1945-1985)*, Il Mulino, Bologna, 1986 (pagg. 9-227; 347-411). ECON-35-282+A-B-C-D

Nel corso dell'anno accademico saranno indicati alcuni testi rivolti in particolare a presentare gli aggiornamenti in atto nel processo di riforma della politica agricola comunitaria e di conseguenza ad evidenziare i possibili scenari futuri per l'agricoltura italiana: essi saranno comunicati tempestivamente alla Clua alla quale gli studenti sono pregati di rivolgersi.

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI
Prof. da nominare

SOMMARIO

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA
(corso parallelo)
Prof. Giorgio Fuà

SOMMARIO

Problemi dello sviluppo economico e della politica di sviluppo.

1. Strumenti di analisi
2. La crescita economica nel mondo
3. Lo sviluppo economico in Italia dal 1861 ad oggi
4. La struttura attuale dell'economia italiana confrontata con quella di altre economie europee

6. Nuove indagini

Per gli studenti desiderosi di approfondimenti, il docente dedicherà alcune lezioni alla presentazione di altre recenti indagini sul l'economia italiana.

TESTI DI RIFERIMENTO ECON-41-173

G.FUA', *Lavoro e reddito* (volume I dell'opera collettiva "Lo sviluppo economico in Italia", a cura di G.Fuà), F.Angeli, Milano.

G.FUA', *Problemi dello sviluppo tardivo in Europa*, Il Mulino, Bologna. ECON-11-B-17+A+B

G.FUA', *Le insidiose cifre della crescita economica*, Il Mulino, Bologna (in corso di pubblicazione).

AVVERTENZA

L'esame sarà particolarmente diretto a verificare che lo studente possieda gli strumenti dell'analisi quantitativa e sia esperto nell'uso critico dell'informazione statistica.

Per acquistare tale esperienza non basta la lettura dei testi ed occorre seguire le lezioni. Quegli studenti che fossero nell'impossibilità di seguirle e desiderassero tuttavia presentarsi all'esame sono pressantemente invitati a rivolgersi per consigli al docente nelle ore di ricevimento.

RAGIONERIA PUBBLICA E CONTABILITA' DI STATO
(denominazione provvisoria in corso di variazione)
Prof. da nominare

Il programma che si svolge non trova nella denominazione ufficiale della materia piena corrispondenza. Invero, il contenuto delle lezioni avrà ad oggetto il controllo di gestione che coinvolge indifferentemente imprese private ed imprese pubbliche. Sono previsti interventi di operatori esperti in materia di controllo e saranno tenuti seminari di studio.

SOMMARIO

In linea generale il programma svolto nel corso sarà il seguente:

1. Generalità sul controllo

Caratteristiche d'impresa rilevanti nel controllo; Le caratteristiche dei sistemi di controllo; La pianificazione d'impresa ed il controllo di gestione; L'attività decisoria; La pianificazione strategica a lungo termine. Le decisioni strategiche; Struttura organizzativa e controllo.

2. La formazione dei costi nelle imprese industriali

I costi dei fattori produttivi; I costi di prodotto; Le determinazioni di costi a scopo di corretta osservazione economica.

3. Gli strumenti del controllo: gli indici (analisi economica e finanziaria)

4. Gli strumenti del controllo: il break-even point

5. Gli strumenti del controllo: la contabilità analitica

Metodi di svolgimento della contabilità dei costi; La determinazione di risultati analitici; L'analisi dei costi ai fini decisionali.

BIBLIOTECA ECON. COMM. UNIVERSITA' ANCONA

6. Gli strumenti del controllo: il budget
Obiettivi di gestione e formazione del budget; Budget economico; Budget degli investimenti e finanziario.
7. Tendenze evolutive in materia di pianificazione e controllo
8. Il controllo di gestione nelle aziende di servizi con particolare riferimento alle imprese produttrici di servizi di pubblica utilità.

La struttura definitiva del programma del corso potrà subire parziali assestamenti in relazione alla nomina del docente.

TESTI DI RIFERIMENTO
I testi saranno indicati all'inizio del corso.

DIRITTO COMUNITARIO
Prof. Glauco Nori

SOMMARIO
1. Cenni storici sulla costituzione delle CC.EE.EE. e sulle loro vicende successive. Analisi dei trattati sotto il profilo delle strutture e degli obiettivi. Esame delle strutture nella loro evoluzione: Commissione; Consiglio; Consiglio Europeo; Assemblea-Parlamento; Corte di Giustizia. Obiettivi: individuazione in funzione dinamica; ampliamento progressivo; evoluzione dalla sfera economica a quella politica. Strumenti operativi: regolamenti; direttive; decisioni; raccomandazioni e pareri.
2. Trattati come strumenti di diritto internazionale; peculiarità dei Trattati CEE rispetto a trattati analoghi; corrispondenza tra strumenti operativi ed obiettivi; normativa comunitaria e pubblica amministrazione; normativa comunitaria e procedimenti contrattuali; il contratto intracomunitario e le norme di diritto internazionale privato; il contratto intracomunitario come contratto transnazionale; il contratto intracomunitario ed i giudici nazionali; contratto intracomunitario e diritto straniero applicabile: rapporti tra questo e la normativa comunitaria; contenzioso intracomunitario nell'ambito del contenzioso internazionale; convenzioni internazionali in materia di esecuzione di decisioni arbitrali; regolamenti e norme costituzionali; regolamenti e leggi ordinarie; regolamenti ed azione davanti ai giudici nazionali; regolamenti e poteri di interpretazione dei giudici nazionali; regolamenti nei procedimenti arbitrali; regolamenti e potere di disposizione delle parti; direttive e suoi caratteri; direttive ed esecuzione all'interno dei singoli ordinamenti: normative italiana.
3. Corte di Giustizia e sue competenze; funzione nella evoluzione dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno; tecnica di redazione delle sentenze; rapporti tra Corte di Giustizia e giudici nazionali; effetti delle sentenze della Corte nei giudici nazionali; valore di precedente delle sentenze della Corte di Giustizia.
4. Oggetto della normativa comunitaria; struttura della norma ed obiettivi della Comunità; normativa comunitaria ed autonomia delle parti; raccordi con il diritto interno; rapporto tra diritto comunitario (sia originario che derivato) e il diritto interno; legge nazionale di esecuzione dei Trattati: questione a suo tempo insorta sulla sua legittimità costituzionale; teoria delle fonti interne e diversi punti di vista in proposito: della Corte di Giustizia, della Corte Costituzionale, differenze dei rispettivi punti di vista.
5. Il c.d. diritto privato comunitario. Libertà di stabilimento e libertà di prestazione di servizi. L'art. 220 del trattato; la Convenzione di Bruxelles del 1969; la società nel diritto comunitario. Le norme sulla concorrenza tra impresa: diritto comunitario antitrust. Pratiche restrittive: esame di casi giurisprudenziali (posizione dominante, concentrazioni, proprietà intellettuale).

TESTI DI RIFERIMENTO
MENGOZZI, *Il diritto della Comunità Europea*, Cedam, Padova.

Programmi dei CORSI DI LINGUA STRANIERA

- Lingua francese (triennale)
- Lingua inglese (triennale)
- Lingua spagnola (triennale)
- Lingua tedesca (triennale)

LINGUA FRANCESE

Prof. Abdelmajid El Houssi

SOMMARIO

1. Corso per principianti

Conoscenze delle strutture di base della lingua francese ed espressione (scritta-orale) a livello elementare con l'utilizzo del vocabolario "français fondamental niveau I".

2. Corso medio-alto

Potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione sia a livello scritto che orale mediante l'esame diretto di articoli, brani, registrazioni, che utilizzano registri linguistici diversi.

3. Corso superiore

Presentazione "exploitation" di brani di carattere economico, sociale politico e commerciale. Essi saranno presi in esame sia dal punto di vista dei contenuti che delle strutture.

Corso monografico: La décolonisation des pays francophones (1919- 1963); comune per prima e seconda lingua.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Corso per principianti

CREDIF, *Voix ed images de France*, Paris, Didier. CISEL 08-021-8+A

MAUGER, BRUEZIERE, *Le français et la vie*, per il laboratorio. 08-021-55+A-B

2. Corso medio-alto

NICOLE BRAUN CONDORELLI, *Intercodes II*, Le Monnier-Larousse.

3. Corso superiore

HENRI GRIMAL, *La décolonisation 1919-1963*, Paris, Armand Colin, 1965. Ecol. 11.D-204

LINGUA INGLESE

Prof. da nominare (A-L)
Prof. da nominare (M-Z)

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

LINGUA SPAGNOLA

Prof.ssa Maria Vittoria Calvi (A-L)
Dott.ssa Maria Nuzzo (M-Z)

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

LINGUA TEDESCA

Prof. Lidia Chiodoni Mascino

SOMMARIO

La finalità globale dell'insegnamento di tedesco è quella di fornire agli studenti abilità linguistiche specifiche che li metta in grado di confrontarsi con materiali e situazioni autentiche della realtà economica tedesca.

I primi due livelli mirano soprattutto all'acquisizione di abilità orali e scritte del tedesco delle relazioni economiche (Wirtschaftsdeutsch) attraverso il graduale inserimento di tematiche e contenuti specifici che vengono affrontati direttamente e approfonditi nel terzo livello.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

1° livello: Sprachkurs Deutsch Neufassung 1, Verlag Diesterweg - Sauerländer, 1989.
2° livello: Sprachkurs Deutsch Neufassung 2, Verlag Diesterweg - Sauerländer, 1990.

TESTI DI RIFERIMENTO

BALDUZZI, CATANI, DELING u.a., *Mit freundlichen Grüßen. Corso di corrispondenza commerciale tedesca*, Zanichelli, Bologna, 1991. 08-020-428 +A B C

J.BOLTEN, *Marktchance Deutsch (1-2)*, Düsselforfer Schriftreihe DaFS Bd.10, Universität Düsseldorf 1989 - München 1992. CISEL 08 021-62-63

KRAUSE, BAYARD, *Geschäftskontakte*, Video und Degleitkurs, München/Stockholm, 1987.

H.SCHREIBER, *Handlexikon Wirtschaft*, 1987.

G.NICOLAS u.a., *Wirtschaft auf Deutsch*, München, 1991.

Parte Quarta
STRUTTURE DIDATTICHE E SERVIZI

1. SCUOLA PER ASSISTENTI SOCIALI

Direttore: prof. Massimo PACI

La Scuola ha iniziato la sua attività nell'a.a. 1990/91.

Al termine dei tre anni previsti dal piano degli studi la Scuola conferisce il Diploma di Assistente Sociale.

La Direzione della Scuola è presso l'Istituto di Storia economica e Sociologia.

Per informazioni telefonare al 2203976.

Segreteria studenti scuole di specializzazione: tel. 2202313.

2. DOTTORATO DI RICERCA IN ECONOMIA POLITICA

Coordinatore: prof. Paolo PETTENATI

Con D.M.P.I. del 15/6/1982 la Facoltà di Economia e Commercio è stata abilitata al rilascio del titolo di Dottore in ricerca in Economia Politica. Il Dottorato ha sede amministrativa in Ancona - Dipartimento di Economia - ed ha quali sedi consorziate le Università di Camerino, Macerata, Trieste e Urbino.

Al corso, che è suddiviso in due moduli della durata complessiva di tre anni, si accede per concorso, riservato ai laureati italiani ovvero ai possessori di titolo equipollente conseguito presso Università straniera.

I posti disponibili sono di norma otto. Il termine per la presentazione delle domande scade verso la metà di agosto (uscirà in primavera un apposito bando).

L'esame di ammissione consiste in una prova scritta di Economia e in un colloquio, nel corso del quale i candidati dovranno dimostrare anche la buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

Per informazioni telefonare al 2203927.

3. AULE

Le aule didattiche sono distribuite presso il Palazzo degli Anziani e presso lo stabile di Via Pizzecolli 68, due aule sono dislocate una in Via Zappata (ex Cinema Splendor) e l'altra in Via S. Martino presso il Cinema ENEL.

Palazzo degli Anziani

Aula Magna - 1° piano	220 posti
Aula del Caminetto - 1° piano	60 "
Sala Consiglio - piano terra	35 "
Aula 1 - piano terra	50 "
Aula 3 - 3° piano	70 "
Aula Ist. Scienze Giurdiche - 2° piano	30 "

Stabile di Via Pizzecolli, 68

Aula A - 1° piano	240 posti
Aula C - 2° piano	110 "
Aula D - " " (Audiovisivi)	90 "
Aula E - 3° piano	24 "
Aula F " "	80 "
Aula G " "	130 "
Aula H " "	80 "
Aula L - 4° piano	80 "

Aula S dislocata in Via Zappata (ex cinema Splendor)	300 posti
Cinema ENEL in Via S. Martino	300 posti

4. BIBLIOTECA

Direttore: sig.ra Carlotta CINELLI

La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi con il seguente orario:

LUNEDI'- VENERDI' ore 8.30 - 19.00
SABATO ore 8.30 - 13.00

La Biblioteca è chiusa nel periodo 5 - 20 agosto di ogni anno per inventario.

Tutte le opere, ad esclusione di quelle in microschede, microfilm e su nastro audio, sono collocate sugli scaffali a libera disposizione degli utenti.

Sono a disposizione degli utenti Personal Computers per la ricerca automatizzata delle opere entrate in Biblioteca dopo il 1983.

5. CENTRO ELABORAZIONE DATI "R. GUZZINI"

E' funzionante, nei locali di Via Pizzecolli 37, un centro operativo di elaborazione dati per fornire un supporto agli studenti ed ai docenti della Facoltà sul piano della didattica, della preparazione delle tesi e delle ricerche.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la Segreteria dello stesso.

Il Centro è una sezione del CEDUA - Centro Elaborazione Dati Università di Ancona. Attualmente direttore del CEDUA è il prof. Maurizio PANTI.

Per informazioni rivolgersi a:

- Sig.ra Maria Grazia ARINGOLI: tel. 2203945

6. CISeL

Direttore: prof. Abdelmajid El HOUSSI

Il CISeL (Centro Interdipartimentale di Servizi Linguistici) ha lo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto ai vari settori di

ricerca e all'attività didattica dell'Università, anche in funzione di scambi internazionali.

E' funzionante, nei locali di Via Pizzecolli 68, un laboratorio linguistico ed è, in via di istituzione una mediateca, con possibilità di accesso anche individuale per ascolto, visualizzazione e documentazione.

Attualmente direttore del Centro è il prof. Guy ASTON.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la segreteria dello stesso.

Per informazioni, rivolgersi a:
- dott.ssa Olga KESSLER, segretario tecnico-didattico: tel. 2203917
- dott.ssa Paola FATTORINI, segretario amministrativo: tel. 2203919
- sig. Bruno ZANNELLA, assistente amministrativo: tel. 2203939
- dott.ssa Paola PICCIONI, addetto Mediateca: tel. 2203992
- sigg. Davide FINOCCHI, Sandro GIANFELICI, tecnici di laboratorio: tel. 2203905

7. SERVIZIO FOTOCOPIE

La Facoltà dispone di un servizio fotocopie all'interno della Biblioteca.

Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo secondo apposite norme.

Parte Quinta
RAPPORTI INTERNAZIONALI

1. ORGANIZZAZIONE

Il processo di internazionalizzazione e, in particolare, di integrazione europea coinvolge anche le Università, con una serie di iniziative in continua espansione ed evoluzione.

Un **Servizio rapporti culturali e internazionali**, istituito presso il Rettorato, Piazza Roma 22, ha tra le sue funzioni anche quella di raccogliere la documentazione (programmi, moduli, scadenzari, ecc.) relativa ai progetti internazionali attivati e da attivare. Per informazioni, rivolgersi a:

- Sig.re Marta SABBATINI e Luciana MARTINI, tel. 2202344

Indicazioni generali su tutta la materia vengono fornite dalla Guida dello Studente dell'Università di Ancona, alla quale si rinvia. Qui di seguito, vengono brevemente presentate le iniziative che direttamente riguardano la Facoltà di Economia e Commercio.

2. PROGRAMMA ERASMUS

Nell'ambito del "Programma di azione comunitaria in materia di mobilità degli studenti" (ERASMUS), per l'a.a. 1992/93 la Facoltà di Economia e Commercio ha attivato i seguenti programmi interuniversitari di cooperazione (PIC):

2.1 Programma European Business Certificate (EBC)

- direttore del programma: prof. Sergio SILVESTRELLI (Ist. di Scienze Aziendali) - tel. 2203969
- coordinatore tecnico-organizzativo: dott.ssa Olga KESSLER (CISeL) - tel. 2203917

a) Le istituzioni universitarie che costituiscono il network sono le seguenti:
- Fachhochschule für Wirtschaft Pforzheim (Germania) - Pforzheim
- Fundacion Universitaria San Pablo (Spagna) - Madrid
- Ecole Supérieure de Commerce Dijon (Francia) - Dijon
- Ecole Supérieure du Commerce Exterieure (Francia) - Parigi
- Leeds Polytechnic (Gran Bretagna) - Londra
- South Bank Polytechnic (Gran Bretagna) - Londra
- University of Thessaloniki (Grecia) - Salonicco
- Università degli Studi di Ancona (Italia) - Ancona
- Instituto Superior de Ciencias do Trabalho e da Empresa (Portogallo) - Lisbona

b) Il programma è rivolto agli studenti della nostra Facoltà iscritti al IV anno o laureandi ed offre la possibilità di frequentare vari Corsi di Management specia-

listici "di livello avanzato", che vengono scelti dal singolo studente secondo i propri obiettivi di formazione culturale e professionale.
c) Il programma di studi prevede la partecipazione a n. 2 semestri didattici (in pratica la durata è di n. 9 mesi, da ottobre a giugno dell'anno successivo) e le ricerche svolte nell'ambito del programma potranno essere utilizzate per la svolgimento della tesi di laurea presso la nostra Facoltà.
d) Se il programma di studi viene completato regolarmente, vengono convalidati nel nostro Corso di laurea n. 3 esami in discipline aziendali e n. 1 esame di lingua straniera (prova scritta).
e) Considerate le diverse caratteristiche della nostra Facoltà e delle altre Istituzioni europee, i Corsi di Management, che vengono seguiti all'estero dai nostri studenti, hanno un carattere più manageriale ed operativo e pertanto risultano complementari alle discipline aziendali istituzionali attivate presso la nostra Facoltà.
f) A conclusione del programma di studi, se lo studente supera gli esami nelle materie scelte, gli viene rilasciato dalla Istituzione Universitaria straniera l'"European Business Certificate", che è un certificato riconosciuto a livello europeo.

2.2 Programma "Additional Certificate in European Management and Business Studies" (ACE)

Il direttore del programma e il coordinatore sono gli stessi del Programma EBC.
a)Le Istituzioni Universitarie sono quelle costituenti il network EBC.
b) Il programma è rivolto agli studenti della nostra Facoltà iscritti almeno al III anno; esso offre la possibilità di frequentare vari Corsi di Management "di livello intermedio", oltre a strutture di assistenza linguistica.
c), d), e) Valgono le norme dei punti c), d) e) del programma EBC.
f) A conclusione del programma, se lo studente supera gli esami nelle materie scelte, gli viene rilasciato l'"Additional Certificate in European Management and Business Studies", che è riconosciuto a livello europeo.

Nell'a.a. 1992-93 i due programma EBC e ACE permettono a n. 26 nostri studenti di studiare all'estero e a n. 26 studenti stranieri provenienti dalle Istituzioni sopra indicate, di perfezionare i loro studi frequentando vari Corsi presso la nostra Facoltà.

2.3 Programma di Economia Politica

Con:
- Università di Glasgow (Scozia)
- Università di Kiel (RFG)

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria del Dipartimento di Economia, tel. 2203927.

2.4 Programma di Diritto dell'Economia

Con:
- Universidad de Castilla - La Mancha (Albacete) - Spagna
- Coordinatore del programma per Ancona: prof. Gianfranco D'ALESSIO

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto di Scienze Giuridiche "D.Serrani", tel. 2203910 - 2074824.

3. ACCORDO CON L'UNIVERSITA' DI DANZICA (POLONIA)

Il 2 maggio 1990 è stato siglato un accordo di cooperazione tra l'Università di Ancona e l'Università di Danzica, che si propone di favorire gli scambi culturali a tutti i livelli (docenti, ricercatori e studenti). In questo ambito, verranno messi a punto specifici programmi di cooperazione tra la nostra Facoltà, le due Facoltà di Economia (l'una della Produzione, l'altra dei Trasporti) e l'Istituto di Economia del Politecnico dell'Università di Danzica.

4. AZIONE "JEAN MONNET"

Nell'ambito dell'Azione Jean Monnet per l'"Insegnamento sull'integrazione europea nell'Università", avente lo scopo di incoraggiare le Università dei Paesi membri della CEE ad adeguare il contenuto degli insegnamenti agli sviluppi comunitari, la nostra Facoltà ha ricevuto un finanziamento per l'attivazione di un "Modulo europeo" sulla "Integrazione economica europea".

Il "Modulo europeo" prevede l'inserimento di cicli brevi di lezioni e seminari sul tema della integrazione economica europea in alcuni dei corsi attivati.

Come viene espressamente indicato nei programmi di insegnamento, il ciclo "europeo" riguarda i corsi di:
1) Economia Internazionale
2) Economia Monetaria e Creditizia
3) Organizzazione Economica Internazionale
4) Politica Economica e Finanziaria II
5) Economia e Politica Agraria.

Il coordinatore del "Modulo europeo Progetto Jean Monnet" è il prof. Giulino CONTI.

5. CORSO "JEAN MONNET"

L'insegnamento di Diritto Comunitario è finanziato dalla CEE ed è svolto come corso "Jean Monnet".

6. FACHHOCHSCHULE - HEILBRONN (Germania)

A partire dal 1984 attraverso il Ministero della Pubblica Istruzione è in vigore un gemellaggio dell'Università degli Studi di Ancona con la Fachhochschule - Heilbronn.

Parte Sesta
ASSOCIAZIONI

1. AIESEC

AIESEC (acronimo francese per Associazione Internazionale degli studenti in Scienze Economiche e Commerciali) è l'unica associazione **internazionale interamente gestita da studenti**, senza fini di lucro, indipendente, a-partitica.

Ancona è una delle 700 sedi universitarie in cui le attività AIESEC sono ideate ed organizzate.

All'interno del comitato locale ciascuno può concretizzare le proprie idee in attività culturali, progetti locali ed internazionali, nonchè scambi tra studenti provenienti da facoltà straniere in cui è presente un comitato AIESEC.

Vi si offre un'opportunità unica per:

- incontrare studenti da ogni parte del mondo;
- arricchire con esperienze pratiche la propria formazione universitaria cercando di colmare il vuoto tra Università e mondo del lavoro;
- pensare ed operare in un'ottica internazionale credendo in valori basilari quali mutuo rispetto tra le culture e l'uguaglianza tra i popoli.

Per informazioni telefonare al 204334.

2. ALFEA

L'ALFEA (Associazione Laureati della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona) è stata costituita il 20 gennaio 1990 e si propone di:

a) promuovere ogni iniziativa atta a mantenere le relazioni culturali tra i soci e la Facoltà di Economia e Commercio di Ancona e a contribuire alle attività e allo sviluppo di quest'ultima;

b) raccogliere, diffondere e valorizzare le informazioni relative ai soci e alle loro attività;

c) stabilire e sviluppare le relazioni tra i soci con iniziative di carattere professionale, culturale e sociale;

d) concorrere ad orientare gli studenti, ad aggiornare i laureati e, in generale, a favorire i collegamenti tra percorsi formativi e attività lavorative.

Tra le varie iniziative, l'ALFEA ha istituito il premio annuale "Il laureato dell'anno", di lire 2.000.000, che viene attribuito al neo-laureato che ha ottenuto la laurea con il maggior punteggio, la migliore valutazione della tesi, la più alta media dei voti di esame e il minor numero di anni.

Il Preside pro-tempore della Facoltà di Economia e Commercio è membro di diritto del Consiglio direttivo.

Per informazioni, telefonare al 2203921.

APPENDICI

1. DATI STATISTICI SULLA FACOLTA'

Tav. 1 - Andamento delle iscrizioni

A.A.	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Totale in corso	Fuori corso	Totale iscritti	% Fuori corso
MEDIE								
70/71-74/75	340	213	169	170	892	307	1199	26
75/76-79/80	739	408	254	183	1584	369	1953	19
1980/1981	818	492	433	292	2035	577	2612	22
1981/1982	744	500	416	375	2035	683	2718	25
1982/1983	727	485	376	355	1943	773	2716	28
1983/1984	724	497	408	318	1947	865	2812	31
1984/1985	802	490	415	353	2060	840	2900	29
1985/1986	792	566	405	359	2122	888	3010	29
1986/1987	759	586	469	395	2209	909	3118	29
1987/1988	772	568	486	445	2271	1001	3272	31
1988/1989	782	596	496	449	2323	1144	3467	33
1989/1990	848	617	522	461	2448	1289	3737	34
1990/1991	810	639	541	482	2472	1457	3929	37
1991/1992	775	601	562	497	2435	1651	4086	40

Tav. 2 - Provenienza scolastica studenti I anno

ISTITUTI O SCUOLE DI PROVENIENZA	83/84 %	84/85 %	85/86 %	86/87 %	87/88 %	88/89 %	89/90 %	90/91 %	91/92 %
Ist. Tecnico Commerciale	47	52	54	50	49	54	53	54	59
Liceo Scientifico	30	27	27	26	31	27	26	28	25
Liceo Classico	6	4	3	5	4	5	5	3	4
Ist. Tecnico Industriale	-	5	4	3	4	3	3	4	3
Ist. Tecnico Geometri	3	3	2	3	2	3	2	1	1
Ist. Magistrale	2	1	2	2	2	1	2	-	-
Altri	-	8	8	11	8	7	9	10	8
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tav. 3 - Distribuzione percentuale dei laureati per anno accademico, tipo di tesi, durata degli studi, punteggio, settore disciplinare

	79/80	80/81	81/82	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88	88/89	89/90	90/91
TIPO DI TESI												
Tesi A	52	60	58	56	62	65	61	60	63	71	68	73*
Tesi B	48	40	42	44	38	35	39	40	37	29	32	27*
DURATA DEGLI STUDI												
in corso	10	11	2	3	2	3	5	3	1	-	2	2
in 5 anni				35	35	29	30	22	20	19	17	11
in 6 anni	90	89	98	33	32	38	31	32	33	33	31	31
in 7 anni o più				29	31	30	34	44	46	48	50	56
PUNTEGGIO DI LAUREA												
66-89	15	11	14	16	13	11	9	12	11	6	5	5
90-99	26	26	24	25	28	26	27	28	31	27	26	21
100-110	45	49	50	43	47	43	50	46	45	48	46	56
110 e Lode	14	14	12	16	12	20	14	14	13	19	23	18
SETTORE DISCIPLINARE												
Aziendale	13	27	13	13	15	17	12	14	17	18	25	28
Economico	34	24	38	32	30	28	35	33	34	33	28	28
Giuridico	33	33	27	26	26	20	23	26	22	26	26	23
Linguistico	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1	-
Matematico Statistico	3	2	9	6	12	8	13	8	7	7	6	4
Storico Sociologico	17	14	13	23	17	26	17	18	19	16	14	17
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
TOTALE V.A.	88	101	151	171	217	216	223	218	224	238	247	222

* Dato parziale. A partire dalla Sessione Autunnale dell'a.a. 1990/91 la distinzione tra tesi A e B è stata abolita.

Tav. 4 - Laureati per sessione, tipo di tesi, durata degli studi, punteggio, settore disciplinare. Valori assoluti

	A.A. 1988/89 SESSIONI				A.A. 1989/90 SESSIONI				A.A. 1990/91 SESSIONI			
	Estiva	Autun.	Straor.	Totale	Estiva	Autun.	Straor.	Totale	Estiva	Autun.	Straor.	Totale
Tipo di Tesi												
Tesi A	63	45	60	168	57	38	74	169	48	65*	91*	222
Tesi B	17	17	36	70	33	18	27	78	18	-	-	-
Durata degli Studi												
in corso	-	1	-	1	-	-	4	4	-	-	3	3
in 5 anni	14	10	21	45	11	5	27	43	3	8	14	25
in 6 anni	27	22	29	78	28	16	32	76	26	21	22	69
in 7 anni	24	17	22	63	14	18	15	47	19	14	24	57
in 8 anni	6	7	8	21	17	4	11	32	8	7	17	32
in 9 anni	5	3	7	15	7	8	8	23	7	7	5	19
in 10 anni e più	4	2	9	15	13	5	4	22	3	8	6	17
Punteggio di Laurea												
66-89	2	5	8	15	4	4	5	13	2	6	4	12
90-99	20	15	30	65	30	15	18	63	13	14	19	46
100-110	36	31	46	113	37	28	49	114	40	33	52	125
110 e Lode	22	11	12	45	19	9	29	57	11	12	16	39
Settore Disciplinare												
Aziendale	16	11	15	42	24	14	24	62	21	16	26	63
Economico	30	17	31	78	21	18	32	71	20	24	19	63
Giuridico	17	20	26	63	26	15	23	64	14	14	22	50
Linguistico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Matem.-Stat.	6	6	4	16	4	1	10	15	2	3	4	9
Storico Sociol.	11	8	20	39	15	8	11	34	9	8	29	37
Totale Laureati	80	62	96	238	90	56	101	247	66	65	91	222

* A partire dalla Sessione Autunnale dell'a.a. 1990/91 la distinzione tra tesi A e B è stata abolita.

Tav. 5.a - Studenti iscritti al I, al IV anno e laureati: dati per anno di immatricolazione

A.A. di immatr.	ISCRITTI al I anno	ISCRITTI al IV anno	LAUREATI in corso	LAUREATI in 5 anni	LAUREATI in 6 anni	LAUREATI in 7-9 anni	LAUREATI > 9 anni	LAUREATI Totale
MEDIE								
70/71-74/75	339	123	11	24	13	25		73
75/76-79/80	740	308	9	53	57	71		190
1981/1982	744	353	6	67	69	96	15	253
1982/1983	727	359	11	48	74	99	22	254
1983/1984	724	395	6	46	78	102	17	
1984/1985	802	445	2	45	76	108		
1985/1986	792	449	1	43	69			
1986/1987	759	461	4	25				
1987/1988	772	482	3					
1988/1989	782	497						
1989/1990	848							
1990/1991	810							
1991/1992	775							

Tav. 5.b - Indici di "sopravvivenza" e di laurea degli studenti, analisi per anno di immatricolazione. (Studenti iscritti al I anno = 100)

A.A. di immatr.	ISCRITTI al I anno	ISCRITTI al II anno	ISCRITTI al III anno	ISCRITTI al IV anno	LAUREATI in corso	LAUREATI in 5 anni	LAUREATI in 6 anni	LAUREATI in 7-9 anni	LAUREATI > 9 anni	LAUREATI Totale
MEDIE										
70/71-74/75	100	60	43	36	3	7	4	7		21
75/76-79/80	100	62	49	42	1	7	8	10		26
1981/1982	100	65	55	47	1	9	9	11	2	32
1982/1983	100	68	57	49	2	7	10	14	3	36
1983/1984	100	68	56	55	1	6	11	14	2	34
1984/1985	100	71	58	55	0	6	9	13		
1985/1986	100	74	61	57	0	5	9			
1986/1987	100	75	65	61	1	3				
1987/1988	100	77	68	62	0					
1988/1989	100	79	69	64						
1989/1990	100	75	66							
1990/1991	100	74								
1991/1992	100									

Dati aggiornati alla Sessione Straordinaria dell'a.a. 1990/91.

Tav. 6 - Corsi offerti dalla Facoltà per settore disciplinare (*)

Settore Disciplinare	80/81	81/82	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88	88/89	89/90	90/91	91/92
Aziendale												
II biennio	6	6	7	6	4	4	5	6	6	6	6	5
Totale	8	8	9	8	6	6	9	10	10	10	10	9
Economico												
II biennio	9	10	16	17	13	10	10	10	11	11	11	11
Totale	13	14	21	22	19	18	18	19	19	17	17	16
Giuridico												
II biennio	6	6	7	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Totale	10	10	11	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Linguistico												
Totale	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Matemat. Statist.												
II biennio	5	5	8	7	7	5	5	5	5	5	5	5
Totale	9	9	12	11	11	9	10	11	11	11	11	11
Storico Sociolog.												
II biennio	2	1	5	2	0	1	2	1	2	1	1	0
Totale	6	5	9	6	4	5	6	5	6	5	5	5
Totale II Biennio	28	28	43	8	30	26	28	28	30	29	29	27
Totale Generale	51	51	67	62	55	54	58	60	61	58	58	56

(*) I corsi offerti al II biennio comprendono anche quelli proposti come opzionali al II anno ma escludono quelli riguardanti le lingue straniere.

2. INDICE ANALITICO DEI PROGRAMMI E DEI TITOLARI DEGLI INSEGNAMENTI

- Contabilità Nazionale - G.Canullo ..... pag. 38
- Demografia - E. Moretti ..... " 57
- Diritto amministrativo - A.Mura ..... " 58
- Diritto commerciale - A.A.Dolmetta ..... " 65
- Diritto comunitario - G.Nori ..... " 70
- Diritto del lavoro - P.Catalini ..... " 50
- Diritto fallimentare - G.Pericoli ..... " 66
- Diritto pubblico dell'economia - G.D'Alessio ..... " 59
- Diritto sindacale italiano e comparato - P.Catalini Tonelli ..... " 54
- Diritto tributario - P.V.Renzi ..... " 62
- Econometria - C.A.Favero ..... " 49
- Economia del settore pubblico - L.Robotti ..... " 63
- Economia e politica agraria - F.Sotte ..... " 67
- Economia e politica industriale - V.Balloni ..... " 51
- Economia internazionale - G.Conti ..... " 46
- Economia monetaria e creditizia - P.Alessandrini ..... " 47
- Economia politica I (A-L) - M.Crivellini ..... " 28
- Economia politica I (M-Z) - R.Balducci ..... " 28
- Economia politica II (A-L) - R.Mazzoni ..... " 39
- Economia politica II (M-Z) - P.Pettenati ..... " 39
- Elaborazione automatica dei dati - prof. da nominare ..... " 68
- Finanza aziendale (A-L) - G.Nava ..... " 39
- Finanza aziendale (M-Z) - M.Spisni ..... " 40
- Geografia economica - F.Adamo ..... " 60
- Istituzioni di diritto privato (A-L) - L.Ferroni ..... " 41
- Istituzioni di diritto privato (M-Z) - M.Sette ..... " 41
- Istituzioni di diritto pubblico (A-L) - A.Mura ..... " 30
- Istituzioni di diritto pubblico (M-Z) - G.D'Alessio ..... " 30
- Lingua francese - A.El Houssi ..... " 72
- Lingua inglese - prof. da nominare ..... " 72
- Lingua inglese - prof. da nominare ..... " 72
- Lingua spagnola - M.V.Calvi ..... " 73
- Lingua spagnola - M.A.C.Nuzzo ..... " 73
- Lingua tedesca - L.Chiodoni Mascino ..... " 73
- Matematica finanziaria I (A-L) - M.Ottaviani ..... " 42
- Matematica finanziaria I (M-Z) - M.Ottaviani ..... " 42
- Matematica finanziaria II - M.Galeotti ..... " 55
- Matematica generale (A-L) - B.Barigelli ..... " 31
- Matematica generale (M-Z) - G.Pacelli ..... " 31

- Merceologia - P.Mazzaracchio ..... " 44
- Organizzazione economica internazionale - P.Alessandrini ..... " 48
- Politica economica e finanziaria - P.Ercolani ..... " 59
- Politica economica e finanziaria (corso parallelo) - G.Fuà ..... " 68
- Politica economica e finanziaria II - A.Niccoli ..... " 47
- Ragioneria generale ed applicata I (A-L) - G.Farneti ..... " 32
- Ragioneria generale ed applicata I (M-Z) - S.Marasca ..... " 33
- Ragioneria generale ed applicata II - L.Marchi ..... " 63
- Ragioneria pubblica e contabilità di Stato (*) - prof. da nominare ..... " 69
- Scienza delle finanze e diritto finanziario - L.Robotti ..... " 64
- Sociologia economica (A-L) - M.Paci ..... " 34
- Sociologia economica (M-Z) - U.Ascoli ..... " 34
- Statistica I (A-L) - A.Merlini ..... " 43
- Statistica I (M-Z) - F.Chelli ..... " 43
- Statistica II - F.Mastrosanti ..... " 61
- Statistica economica - E.Mattioli ..... " 49
- Storia delle dottrine economiche - E.Pesciarelli ..... " 44
- Storia economica (A-L) - S.Anselmi ..... " 35
- Storia economica (M-Z) - E.Sori ..... " 36
- Storia economica contemporanea - F.Amatori ..... " 45
- Tecnica bancaria e professionale - G.Raggetti ..... " 64
- Tecnica del commercio internazionale - S.Silvestrelli ..... " 53
- Tecnica industriale e commerciale - S.Silvestrelli ..... " 52

(*) Denominazione provvisoria in corso di variazione.

3. INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI

3.1 Facoltà di Economia e Commercio

SEGRETERIA STUDENTI
Sede: Via Oberdan 12 ..... 071/2202206

SERVIZI GENERALI
Palazzo degli Anziani - Alborini, Brutti 071/2203994
Via Pizzecolli 68 - Alessandroni, Luciano 071/2203902
Via Pizzecolli 37 - Lanzetta 071/2203991

PRESIDENZA
(Sede: *Palazzo degli Anziani*)
Preside - Prof. Niccoli 071/52733-2203970
Ufficio Presidenza - Bandini Crosta (responsabile) 071/52733-2203971
Amadori 071/2203906
Marsigliani 071/52733-2203993
Telefax 071/2203943
Sala Professori 071/2203909

BIBLIOTECA
(Sede: *Palazzo degli Anziani*)
Ingresso - Angioletti, Falcinelli, Lucesoli, Paoloni 071/2203904
Direzione - Cinelli 071/2203961
Uffici - Albini, Lorenzetti, Rossi 071/2203915
Cardinaletti 071/2203944
Sebastianelli 071/2203995
Simoncini 071/2203903
Telefax 071/2203995

ISTITUTO DI SCIENZE AZIENDALI
(Sede: *Palazzo degli Anziani*)
Direttore - Prof. Silvestrelli 071/205559-2203968
Segreteria - Accorroni, Sacripanti 071/2203969
Collaboratore di biblioteca - Agazzani 071/2203963
Telefax 071/2203947
Docenti:
Farneti, Marasca, ... 071/2203950
Lizza 071/2203989
Mazzaracchio 071/2203949
Paradisi, Gregori 071/2203962
Raggetti, Moro 071/2203913
Spisni, Nava 071/2203914
Marcone 071/2203963

ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICHE
(Sede: *Palazzo degli Anziani*)
Direttore - Prof. Dolmetta 071/2203990
Segreteria - Angelone, Ricciotti 071/2074824-2203910
Telefax 071/2203973
Docenti:
Ferroni 071/2203965
Catalini 071/2203967
Pallucchini 071/2203907
D'Alessio, Mura 071/2203964
Renzi, Pericoli 071/2203908
Sette 071/2203965
Vilella 071/2203972
Sala Elaboratore 071/2203941

ISTITUTO DI LINGUE
(Sede: *Via Pizzecolli 37*)
Direttore - Prof. El Houssi 071/2203999
Segreteria - De Marco 071/2203960
Zannella .....
071/2203996
Telefax 071/204479
Docenti:
Lingua Francese 071/2203999
Lingua Inglese 071/2203998
Lingua Spagnola e Tedesca 071/2203997

ISTITUTO DI MATEMATICA E STATISTICA
(Sede: *Via Pizzecolli 37*)
Direttore - Prof. Ottaviani 071/2203959
Segreteria - Ballarini, Pistosini 071/200534-2203937
Collaboratore tecnico - Perugini 071/2203937
Telefax 071/200534
Centro Elaborazione Dati - Aringoli 071/2203945
Docenti:
Barigelli, Mastrosanti 071/2203938
Chelli 071/2203985
Galeotti 071/2203984
Merlini 071/2203955
Moretti 071/2203957
Pacelli, Viola 071/2203956

BIBLIOTECA ECON. COMM. UNIVERSITA' ANCONA

ISTITUTO DI STORIA ECONOMICA E SOCIOLOGIA
(Sede: *Via Pizzecolli 37*)
Direttore - Prof. Ascoli 071/2203981
Segreteria - Galli, Vecchi 071/2203976
Assistente bibliotecaria - Sottili 071/2203926
Telefax 071/2203979
Docenti:
Amatori, Sori 071/2203975
Anselmi 071/2203978
Novelli 071/2203981
Paci 071/2203977
David, Vicarelli 071/2203912
Pattarin 071/2203983
Segreto, Moroni 071/2203980
Biblioteca - Sala Riunioni 071/2203982

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
(Sede: *Via Pizzecolli 68* e *Via Birarelli 11*)
Direttore - Prof. Robotti 071/2203920
Segretario Amministrativo - Fattorini 071/2203919
Segreteria - Bianchelli 071/2203954
Falcetelli, Fronzoni, Morico 071/56252-2203927
Assistente bibliotecaria - Silvestri 071/2203919
Tecnici - Lucchetti, Mariotti 071/2203953
Telefax 071/53621
Docenti:
Adamo 071/2203951
Alessandrini 071/2203925
Balducci 071/2203923
Balloni 071/2203933
Calafati - Tamberi 071/2203934
Canullo 071/2203918
Conti 071/2203930
Crivellini 071/2203952
Ercolani 071/2203932
Fuà 071/2203927
Favero 071/2203916
Mazzoni 071/2203931
Niccoli, Papi 071/2203929
Pesciarelli 071/2203901
Pettenati 071/2203922
Sotte 071/2203928
Sterlacchini 071/2203924
Borsisti 071/2203935
Dottorandi in Economia Politica 071/2203900
Società Italiana degli Economisti 071/2203921

CISeL
Sede: *Via Pizzecolli 68*
Direttore - El Houssi 071/2203999
Segretario tecnico-didattico - Kessler 071/2203917
Segretario amministrativo - Fattorini 071/2203919
Assistente amministrativo - Zannella 071/2203992
Addetto Mediateca - Piccioni 071/2203939
Tecnici di laboratorio - Finocchi, Gianfelici 071/2203905
Telefax 071/2203992

ALFEA
Sede: *Via Pizzecolli 68* - Ancona
Tel. 071/2203921

AIESEC
Sede: *Via Pizzecolli 68* - Ancona
Tel. 071/204334

RAPPRESENTANTI STUDENTI
Sede: *Via Pizzecolli 68* - Ancona
3° Piano

GM.
ANCONA

3.2 Indirizzi dei docenti, dei ricercatori e degli assistenti di ruolo

Adamo prof. Francesco, Piazza XVIII Dicembre, 7 - 10122 Torino
Alessandrini prof. Pietro, Via Ferretti, 2 - 60100 Ancona
Amatori prof. Franco, Via Rismondo, 14 - 60100 Ancona
Anselmi prof. Sergio, Strada Belardinelli - 60010 Scapezzano Senigallia (AN)
Ascoli prof. Ugo, Piazza Plebiscito, 42 - 60121 Ancona
Balducci prof. Renato, Via Toscana, 16 - 60015 Falconara (AN)
Balloni prof. Valeriano, Via Crivelli, 12 - 60100 Ancona
Barigelli prof. Bruno, Via Maratta, 1 - 60035 Jesi (AN)
Calafati dott. Antonio, Via Piceno, 102 - 61012 Civitanova Marche (MC)
Calvi Saini prof.ssa Maria Vittoria, Via Salvatore Pianel, 16/I - 20100 Milano
Canullo dott. Giuseppe, Via Cavour, 129 - 62100 Macerata
Catalini Tonelli dott.ssa Paola, Via S. Margherita, 13 - 60100 Ancona
Chelli prof. Francesco, Largo Evengelista, 1 - 63025 Fermo (AP)
Chiodoni Mascino prof.ssa Lidia, Via Gervasoni, 8/a - 60100 Ancona
Conti prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 - 60035 Jesi (AN)
Crivellini prof. Marco, Via Angelini, 19 - 60100 Ancona
D'Alessio prof. Gianfranco, Via Montaione, 44 - 00139 Roma
David dott.ssa Patrizia, Piazza Martelli, 13 - 60100 Ancona
Dolmetta prof. Aldo Angelo, Via G.B.Pirelli, 26 - 20124 Milano
El Houssi prof. Abdelmajid, Via Arduino, 7 - 35100 Padova
Ercolani prof. Paolo, Via Matteotti, 1 - 60121 Ancona
Farneti prof. Giuseppe, Corso d'Augusto, 144 - 41037 Rimini (FO)
Favero prof. Carlo Ambrogio, Via L. da Vinci, 21 - 20091 Bresso (MI)
Ferroni prof. Lanfranco, Contrada S.Michele, 8 - 62032 Camerino (MC)
Fuà prof. Giorgio, Via Monte d'Ago, 75 - 60100 Ancona
Galeotti prof. Marcello - Via del Muraglione, 12 - 50136 Firenze
Gregori dott. Gian Luca, Via Cremona, 10/b - 63040 Folignano (AP)
Lizza prof. Fiorenzo, Via Maestri del Lavoro, 45 - 65100 Pescara
Manzocchi dott. Stefano, Via dei Prati Fiscali, 323 - 00100 Roma
Marasca prof. Stefano, Via Cairoli, 29 - 60022 Castelfidardo (AN)
Marchi prof. Luciano, Via Parini, 6 - 56100 Pisa
Marcone dott.ssa Maria Rosaria, Via Marche, 72 - 62100 Macerata
Mastrosanti dott. Franco, Via Gentiloni, 21 - 60100 Ancona
Mazzaracchio prof.ssa Palmira - Via Mengoli, 34 - 40138 Bologna
Mazzoni prof. Riccardo, Via L. Ariosto, 3 - 61032 Fano (PS)
Merlini prof. Augusto, Via Piemonte, 56 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
Moretti prof. Eros, Via G. Ginelli, 1 - 60100 Ancona
Moro dott.ssa Ornella, Via La Marmora, 4 - 20100 Milano
Moroni dott. Marco, Via Gioco del Pallone, 9 - 62019 Recanati (MC)

Mura prof. Alberto, Via Gregorio VII, 39 - 00165 Roma
Nava prof. Giuseppe, Via Mascherella, 11 - 41100 Modena
Niccoli prof. Alberto, Via Campana, 14 - 60027 Osimo (AN)
Nori prof. Glauco, Via Matteotti, 10 - 60100 Ancona
Novelli dott. Renato, Via F. Crispi, 66 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
Nuzzo dott.ssa Maria Addolorata, Via A.Omodeo, 3 - 56100 Pisa
Ottaviani prof. Massimiliano, Via Boranico, 112/a - Poggio - 60020 Ancona
Pacelli prof.ssa Graziella - Via Profili, 13 - 60044 Fabriano (AN)
Paci prof. Massimo, Via Matas, 3 - 60121 Ancona
Pallucchini dott.ssa Maria Gabriella, Via Madonnetta,95 - 60100 Ancona
Papi dott. Luca, Via dei Debitori, 33 - 61029 Urbino (PS)
Paradisi dott.ssa Mariangela, Via Giardino,164 - 60019 Senigallia (AN)
Pattarin dott. Ennio, Via Canale, 10 - 60100 Ancona
Pericoli dott. Guglielmo, Via Macelli, 3 - 60019 Senigallia (AN)
Pesciarelli prof. Enzo, Via Cameranense, 33 - 60021 Camerano (AN)
Pettenati prof. Paolo, Via Monte d'Ago, 2 - 60100 Ancona
Raggetti prof. Gianmario, Corso Mazzini, 64 - 60100 Ancona
Renzi Gasperini dott.ssa Paola Valeria, Via Redipuglia, 61 - 60100 Ancona
Robotti prof. Lorenzo, Via Togliatti, 143 - 60131 Ancona
Segreto dott. Luciano, Via dell'Albero, 13 - 50122 Firenze
Sette dott. Maurizio, Via Cadore, 6 - 60100 Ancona
Silvestrelli prof. Sergio, Via Piave, 29/d - 60100 Ancona
Sori prof. Ercole, Via Gorizia, 11/a - 60100 Ancona
Sotte prof. Franco, Via Ville, 9/b - 60015 Falconara (AN)
Spisni prof. Massimo, Via Bellombra, 12 - 40136 Bologna
Sterlacchini dott. Alessandro, Via Maggini, 45 - 60100 Ancona
Tamberi dott. Massimo, Via S.Stefano, 7/a - 60100 Ancona
Vaglio dott. Alessandro, Via Astagno, 12 - 60100 Ancona
Vicarelli dott.ssa M. Giovanna, Via Moglie, 5 - 60020 Offagna (AN)
Vilella dott. Giancarlo, Via Tommasi, 11 - 60100 Ancona

Finito di stampare nel mese
di ottobre 1992
presso le Industrie Grafiche
ERREBI srl - Falconara/An

UNIVERSITÀ ANCONA